



Il tempo d'Impresa

Rivista di informazione per l'artigianato e la piccola e media impresa

n. 07-2023



MADE IN ITALY

Faenza, città della ceramica



all'interno
CNASERVIZI

#NOVE

ALFONSINE

**ASSISTENZA, MANUTENZIONE
E INSTALLAZIONE**

IMPIANTI IDRAULICI, TERMICI
E FRIGORIFERI, ANTINCENDIO

ESPERIENZA

RISPETTO

VELOCITÀ



TUTTIPRATTI

LA BUONA ASSISTENZA, SEMPRE!

CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO



Via dell'Artigianato, 8/A - 48011 Alfonsine (RA)
Tel **0544 864076** - Fax **0544 82819** - info@novesrl.it - www.novesrl.it



Marianna Panebarco
Vicepresidente CNA Ravenna
e Vicepresidente CNA Nazionale
con delega alle Politiche Europee

Le Piccole e Medie Imprese in Europa: le priorità per i prossimi anni

Il contesto economico, le dinamiche di mercato, le catene del valore, sono molto mutati negli ultimi vent'anni e continuano a mutare incessantemente e sempre più rapidamente.

Per far fronte e assecondare questi mutamenti epocali, le piccole e medie imprese hanno progressivamente allargato i loro orizzonti, sono cresciute non solo in termini di volumi ma anche di qualità e visibilità, del prodotto o servizio offerto, ampliando il loro raggio di azione, con tutti i rischi e le opportunità connesse a questo contesto in continua mutazione.

L'innovazione dei processi e dei servizi, connessi alla globalizzazione, hanno consentito a molte imprese di diventare glocal. Le PMI che funzionano e che riescono a competere sul mercato, anzi sui mercati internazionali, sono anche quelle che valorizzano le proprie risorse umane e restituiscono valore al proprio territorio di appartenenza, in un circuito virtuoso il cui il benessere della persona e il bene della comunità sono al centro.

Per venire incontro alle nuove esigenze delle PMI, CNA ha via via intensificato la propria presenza e attività di rappresentanza in Europa grazie al lavoro della nostra sede CNA di Bruxelles, che da anni connette le imprese italiane all'Europa.

In particolare, CNA fa parte di SMEUnited, un'associazione che raggruppa oltre 60 associazioni europee simili. In questo gruppo, si è lavorato per individuare priorità e proposte per l'Europa che sarà, individuando temi importanti da affrontare nel prossimo quinquennio: oltre a politiche su misura per le PMI vanno progettate politiche ad hoc per le micro imprese (con meno di dieci addetti), occorre valorizzare l'artigianato e le specificità dei prodotti locali e creare, infine, un'identità culturale europea.

Con l'auspicio che chi si candiderà alle elezioni europee del prossimo anno, di qualsiasi gruppo o schieramento politico, abbia a cuore il futuro delle piccole e medie imprese, pilastro non solo dell'economia italiana, ma della comunità di tutta Europa.



Investi nel tuo successo, scegli Areca!

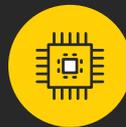
Innovazione, tecnologia, prodotti e servizi.

Areca è il punto di riferimento per eccellenza del mondo alberghiero, della ristorazione e del retail grazie a un portfolio di **soluzioni smart** e **servizi al cliente** ineguagliati.

Dai **registratori di cassa** ai sistemi **POS touch screen**, fino ad arrivare ai **software gestionali**, i prodotti Areca si adattano perfettamente alle specificità di qualsiasi attività, ottimizzandone il flusso di lavoro e massimizzandone la resa.



Personale altamente qualificato



Soluzioni hardware e software progettate in Italia



Assistenza tempestiva e garantita



40 anni di esperienza

Economia e Persone

4. TrendRA: nel 2023 e 2024 crescita in frenata per l'economia ravennate



6. Alluvione, ancora nessuna certezza per le risorse alle imprese

8. Un autunno difficile alle porte

9. Alluvione: accordo tra Regione e Confidi per un sostegno finanziario alle imprese

10. Protocollo Scuole-Imprese

Opportunità per le Imprese

11. Premio Cambiamenti: più tempo per iscriversi!



12. Eat to Meet, fare affari a tavola

13. Meet in Italy for Life Sciences 2023

14. Nuova Sabatini 2023

15. Eber 2023

Credito

16. La Centrale dei Rischi, i pagamenti, la tutela del cliente

Luoghi • Ravenna

17. Le priorità per il turismo a Ravenna

Luoghi • Romagna

Faentina

20. Ceramica: il successo del Made in Italy segna la ripartenza della città

Bassa Romagna

22. 27 milioni di euro di cantieri per i fiumi della Bassa Romagna

Cervia

23. Il porto di Cervia: avvio positivo, in attesa dei lavori di riqualificazione



L'esperto risponde

24. Whistleblowing

Unioni • Produzione

25. Nasce il Cluster Italia Foresta Legno



Unioni • Costruzioni e Installazione e impianti

26. Le proposte CNA per il futuro dei eco e sisma bonus

Unioni • Federmoda

29. La grande bellezza del Made in Italy incanta la Darsena di Cervia



Unioni • FITA

30. Legge annuale per il mercato e la concorrenza

CNASERVIZI

CONVERTITO IN LEGGE IL DECRETO "ALLUVIONI" • REGIME DELLA "TASSA PIATTA INCREMENTALE" O "FLAT TAX INCREMENTALE" • WELFARE AZIENDALE • AGGIORNAMENTO FORMAZIONE ANTINCENDIO LA SCADENZA È IL 4 OTTOBRE 2023 • CCIAA FERRARA RAVENNA • LA SOLUZIONE DI CNA-SERVIZIO PEC • CONTRIBUTI DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA PER I CITTADINI ALLUVIONATI

Unioni • Autoriparazione

31. Ethical.it

CNA Turismo e Commercio

32. Investire anche sull'extra-alberghiero



CNA Giovani Imprenditori

33. Meet@Sunset: grande successo per l'evento di networking



CNA Industria

34. Pronto l'assessment per misurare la sostenibilità d'impresa

Formazione

35. Corsi ITSTEC 2023: 10 giorni di eventi e open day

CNA Pensionati

36. Le donne protagoniste de "Il caffè delle signore"



TEMPO D'IMPRESA
Rivista d'informazione per l'artigianato e la piccola e media impresa

Direttore

Massimo Mazzavillani

Direttore responsabile

Massimo Mazzavillani

Comitato di redazione

M. Cassani, L. Coffari, E. Emiliani, M. Mazzavillani, A. Pignatta, R. Suzzi

Hanno collaborato

A. Alessi, S. Baldini, R. Belletti, F. Bergonzoni, M. Cameliari, L. Cantagalli, L. Coffari, B. Ghetti, F. Ferrari, A. Gigante, L. Guerra, N. Iseppi, M. Morandi, R. Pozzetto, S. Ruffilli, N. Salimbeni, M. Spinelli, M. Tassinari, Ufficio comunicazione CNA Ravenna, J. Valentini

Iscrizione al Tribunale di Ravenna n. 531 del 30.01.1970

Iscrizione al ROC n. 22063
ISSN 2532-8514

Direzione, Amministrazione ed Edizione

Sedar CNA Servizi S.c.c.p.a
Viale Randi, 90 - 48121 Ravenna
tel. 0544 298511 / fax 0544 239950
www.ra.cna.it

Pubblicità: Ufficio Marketing
marketing@ra.cna.it

Progetto grafico
Agenzia Pagina Ravenna

Foto: Archivio CNA, Fabrizio Zani

Videoimpaginazione, fotolito e stampa: Full Print Ravenna

In copertina:

Made in Italy a Faenza

INFORMATIVA PRIVACY A NORMA DELL'ART. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO EUROPEO IN MATERIA DI TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI
TITOLARE DEL TRATTAMENTO è Sedar CNA Servizi S.c.c.p.a., sita in RAVENNA 48121 viale Randi, 90 PEC: cnaservizi@ra.cna.it; EMAIL: cnaservizi@ra.cna.it; RECAPITO TELEFONICO: 0544/298511; FAX: 0544/239950

Dati di contatto del RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI: PEC: dpocnaravenna@cert.cna.it; EMAIL: dpocnaravenna@ra.cna.it; RECAPITO TELEFONICO: 0544/298639; FAX: 0544/239950
FINALITÀ: la finalità del trattamento è esclusivamente quella di inviare il mensile Tempo di Impresa, contenente notizie di carattere istituzionale in merito alle attività svolte da Cna e dalle società del "Sistema Cna", nonché argomenti normativi di attualità ritenuti di interesse.

FONTE DEI DATI: i Suoi dati sono stati raccolti direttamente in sede di adesione associativa o sono stati tratti da pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque, nei limiti e nei modi stabiliti dalle norme sulla loro conoscibilità.
BASE GIURIDICA: la base giuridica del trattamento è rappresentata dal consenso da Lei espresso in sede di adesione associativa o dal legittimo interesse dell'Associazione a rendere nota le attività svolte.

MODALITÀ TRATTAMENTO: il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti: cartacei, informatici, telematici, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, nonché la piena osservanza della legge.

DESTINATARI: i Suoi dati potranno venire a conoscenza del personale interno dell'Ufficio Stampa e dei collaboratori incaricati dal titolare del loro trattamento, nonché dalle strutture che svolgono, per conto del titolare stesso, compiti tecnici e di supporto (per es. Ufficio Banca Dati e Segreteria). Tali dati non verranno diffusi.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI: i dati conferiti verranno conservati per il tempo strettamente necessario per il conseguimento delle finalità sopra descritte.

DIRITTI: i diritti a Lei riservati sono elencati negli artt. 15-21 del Regolamento 679/16 e consistono nella possibilità di accedere ai dati che la riguardano, ottenerne la rettifica, la cancellazione, la limitazione, opporsi in tutto od in parte al loro trattamento, scrivendo all'indirizzo e-mail: cnaservizi@ra.cna.it. Inoltre, potrà rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali o ad altra Autorità per proporre un reclamo in merito al trattamento degli stessi.

TrendRA: nel 2023 e 2024 crescita in frenata per l'economia ravennate

Pesano alluvione, rallentamento dell'edilizia ed inflazione

Beatrice Ghetti Responsabile Comunicazione CNA Ravenna

Lo scorso 20 luglio è stato presentato da CNA il rinnovato studio che da anni fotografa l'economia della Provincia di Ravenna, come utile strumento di analisi per le imprese e per il confronto con le Istituzioni.

L'iniziativa, introdotta dal Presidente della CNA Territoriale di Ravenna, Matteo Leoni, ha visto gli interventi di Guido Caselli, Direttore Centro studi e vicesegretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna, e Andrea Silvagni, Responsabile Ufficio Pianificazione e Controllo di gestione

La BCC ravennate, forlivese e imolese. È intervenuto, in conclusione, Michele de Pascale, Sindaco e Presidente della Provincia di Ravenna.

“L'economia della provincia – ha dichiarato il Presidente della CNA Territoriale di Ravenna Matteo Leoni – sta registrando buoni risultati anche se pesano le incognite dell'alluvione. Le nostre priorità sono, oltre alla ripartenza, la difficoltà di reperire personale, cui sopperire puntando sulla formazione e investendo su talenti e competenze, la sostenibilità e la transizione ecologica innovazione e digi-

tale, che vanno sostenute con investimenti mirati anche a livello regionale, rendere le nostre aziende meno fragili e ulteriormente organizzate, che non significa “grandi” ma che possano essere predisposte in modo da affrontare le sfide complesse che ci aspettano.”

L'economia nazionale:

L'apertura dello studio è sull'economia nazionale che prevede per il 2023 il PIL in crescita al +1,2% e +1,1% nel 2024, con però alcune incognite che sono legate all'inflazione, all'aumento dei tassi d'interesse, alla Guerra in Ucraina, all'effetto dello



stop ai bonus edilizi e alle incertezze sull'attuazione del PNRR.

L'economia della provincia nel 2022 e le previsioni 2023-2024:

La capacità di creare ricchezza, il cosiddetto Valore Aggiunto, della Provincia, dopo un calo drammatico nel 2020 causa covid, ha visto un forte rimbalzo che ha superato il periodo pre-pandemia, attestandosi nel 2022 ad un +4% rispetto al 2021. Per il 2023, la crescita rallenterà rispetto all'anno precedente attestandosi ad un +0,7%. Su questo dato pesa l'impatto dell'alluvione, che potrebbe attestarsi tra un -18% e -26% sul Valore Aggiunto su tutta l'area della Romagna.

Nel 2022 a trascinare l'economia ravennate, grazie ai bonus edili, è stato il settore delle costruzioni che è cresciuto del +15%; a causa dello stop a questi incentivi, il settore delle costruzioni è previsto in frenata nel 2023 a +4,3%, tiene l'industria (-0,7%) e crescono i servizi (+4,3%). Nel 2022 è cresciuta anche l'occupazione a +0,4% mentre si prevede in contrazione dello -0,1% nel 2023.

Il numero delle imprese in provincia è di 34.232 per oltre 150.000 addetti, in 10 anni però si sono perse quasi 3.000 imprese, il 21,5% nell'agricoltura, 24,6% moda, 31,3% ceramica.

Le imprese artigiane sono circa il 30% del totale, in calo nell'ultimo decennio del -10,7%.



L'inflazione nel Ravennate ha toccato l'apice nell'ottobre del 2022 con +14%, per poi assestarsi nei primi 6 mesi del 2023 a +8,1%.

Credito e investimenti:

Per quanto riguarda il credito e gli investimenti, i dati de La BCC ravennate, forlivese ed imolese – presentati da Andrea Silvagni – segnalano una contrazione del -2,5% nel 2022 dei prestiti alle imprese, in modo più marcato per le micro e piccole imprese (-10,4%); i finanziamenti si prevedono ulteriormente in contrazione nel 2023 dello -0,8% e del -0,3% nel 2024, in crescita invece il leasing ed il factoring.

Le pagelle economiche e sociali dei comuni:

Lo studio di Unioncamere, elaborato

tramite il sistema PABLO, ha stilato le pagelle economiche e sociali dei vari comuni della provincia, analizzate durante l'iniziativa.

“L'indicatore complessivo – ha spiegato Guido Caselli di Unioncamere – registra una sufficienza piena alla Provincia di Ravenna con un punteggio di 6,5 su 10 contro una media italiana di 5,9.

I comuni che hanno risultati molto sopra media sono Ravenna, Faenza, Castel Bolognese, Lugo; nella media Cervia, Russi, Bagnara di Romagna, Massa Lombarda, Sant'Agata sul Santerno, Conselice, Alfonsine. Faticano di più i comuni di Casola Valsenio, Brighella, Riolo Terme, Solarolo, Bagnacavallo, Fusignano”.

“I dati economici del 2022 – ha affermato in conclusione il Presidente della Provincia Michele de Pascale – segnalano un buon andamento dell'economia ravennate, con un valore aggiunto in crescita e la previsione di un incremento per il 2023 e 2024, seppur rallentata.

Questi segnali positivi dovranno, però, fare i conti con l'alluvione dello scorso maggio e le sue inevitabili ripercussioni sul tessuto economico. Stimolante la pagella della sfera economica e sociale del nostro territorio, che complessivamente vede la Provincia di Ravenna con indici positivi, ma con delle disparità territoriali che vogliamo colmare, punti di forza e di debolezza su cui lavorare, consapevoli della buona qualità della vita della nostra terra”.



Alluvione, ancora nessuna certezza per le risorse alle imprese

Dura lettera unitaria di tutte le associazioni: “ritardo non più tollerabile”

Luca Coffari Responsabile Dipartimento Politiche Economiche, Sindacali e Sociali CNA Ravenna

A oltre quattro mesi dall'alluvione in Romagna le imprese non solo non hanno ancora visto un euro del “100% di risarcimenti” previsto nel decreto e nei proclami del Governo, ma non ci sono neppure le indicazioni per fare le richieste, né direttive per le perizie asseverate. Solo poche imprese, tre tra quelle associate CNA Ravenna e trenta in tutta la Romagna, sono riuscite ad avere qualche risorsa prevista per le aziende che esportano direttamente.

Il Commissario Figliuolo ed il Governo rassicurano: arriveranno i soldi e le procedure

“Sarà una ripartenza veloce, ma sempre nel rispetto dei principi della buona amministrazione – assicura Figliuolo - le risorse che il Governo ha stanziato sono importanti: 4,5 miliardi di euro, di cui circa 2,8 miliardi al momento a disposizione della struttura commissariale”.

La prima ordinanza del Commissario rassicura Comuni e Province, stanziando quasi 700 milioni per i lavori

in somma urgenza già fatti o da realizzare nei prossimi mesi.

“Sono in via di finalizzazione le ordinanze per le perizie asseverate con le quali forniremo a famiglie e imprese semplici indicazioni e tutti gli strumenti utili, come perizie e schede tecniche, per quantificare danni e chiedere ristori”.

Le imprese, però, sono ancora senza certezze e non riescono a programmare la ripartenza: a fine agosto sono terminate le sospensioni di alcuni pagamenti, mentre il 20 novembre dovranno pagarsi tutte le imposte e tributi, visto che non è stata fatta alcuna modifica in sede di conversione del decreto, come richiesto dal documento unitario del tavolo dell'imprenditoria, da varie forze politiche e Associazioni.

L'unico aiuto economico a fondo perduto che tutte le imprese possono richiedere è quello della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, al quale hanno contribuito i Comuni della Provincia, per un massimo di 7.000 euro.

Un'azione importante, certo, ma non sufficiente ed ancora una volta pro-

mossa dagli enti locali.

Insieme a tutte le 13 Associazioni della Provincia di Ravenna, CNA ha sottoscritto un comunicato stampa unitario, insieme ai Sindacati, per segnalare il grave ritardo ed il disinteresse del Governo per le imprese e per i cittadini alluvionati, diventati davvero intollerabili, e per richiedere con forza che l'esecutivo ritrovi il positivo spirito con cui ha affrontato i primi giorni dell'emergenza. Servono subito risorse ed aiuti concreti, indicazioni operative per le perizie e domande di risarcimento.

In attesa di qualche indicazione dal Commissario, Regione e Comuni annunciano una serie di provvedimenti in aiuto a famiglie ed imprese - per queste ultime infatti la Regione ha messo in campo un bando per finanziare l'azzeramento dei tassi d'interesse per prestiti fino a 50.000 euro per i primi 6 mesi in attesa di ricevere i ristori dal Governo; per le famiglie saranno erogati 5.000 euro per chi ha perso auto o mezzi - mentre i Comuni stanno approntando vari interventi: Ravenna ad esempio azzererà la TARI alle imprese, oltre a dare un



 **Alienergia**

Più di semplici consulenti

Ali S.r.l. T. +39 0421 1680090 sito: alienergia.com
Sedar CNA Servizi s.c.c.p.a. T. +39 0544 298511 sito: ra.cna.it

ulteriore contributo CIS alle famiglie colpite con le donazioni; altri comuni stanno destinando risorse delle donazioni per aiutare le famiglie maggiormente in difficoltà.

L'alluvione al momento non è nell'agenda del Governo per quanto riguarda la legge di Stabilità, lo strumento deputato per trovare risorse significative.

Per ora, infatti, tra risorse spendibili e stanziati, il Governo ha messo a disposizione 4,5 miliardi, quando ne servirebbero intorno ai 9 secondo le stime.

Per cercare di aiutare la ripartenza delle imprese CNA e le Amministrazioni stanno facendo varie proposte, sostenute anche dal Presidente Bonaccini. I

Il modello è sempre quello collaudato del Sisma dell'Emilia: uno strumento su tutti è il credito d'imposta, ma anche finanziamenti ponte con Cassa depositi e prestiti garantiti al 100% dal pubblico e lo spostamento e possibilità di rateizzazione delle imposte. Su queste ed altre proposte, battaglieremo come CNA nel corso del dibattito per la legge di stabilità e conversione dei decreti.

Gentiloni a Faenza: "L'Europa è pronta a contribuire con 700 milioni di euro e rimodulazione PNRR"

Una domenica di lavoro e d'incontri nelle terre alluvionate per il Commissario europeo per gli Affari Economici Paolo Gentiloni, che ha accolto l'invito del presidente della Provincia di Ravenna, Michele de Pascale, e a Faenza ha partecipato ad un incon-

tro istituzionale operativo insieme al Presidente della Regione Stefano Bonaccini, all'Assessore regionale al Turismo Andrea Corsini, al Presidente della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna Giorgio Guberti, a molti primi cittadini, tra tutti Massimo Isola, padrone di casa e amministratori del territorio.

Presente anche Matteo Leoni, Presidente CNA Ravenna. L'incontro ha riguardato le risorse per la ripartenza a vantaggio di famiglie e imprese e quelle per la messa in sicurezza del territorio.

Uno strumento al quale si potrà fare riferimento è innanzitutto il Fondo europeo di solidarietà: "Il Governo italiano ha presentato ad agosto la richiesta di accesso al fondo sulla base di una valutazione dei danni per 8,5 miliardi di euro – ha riferito Gentiloni –, questo fondo non è illimitato però potrà essere un contributo". Si stima che potrebbero essere erogate - in parte quest'anno e in parte l'anno prossimo - risorse tra i 500 e i 700 milioni di euro.

Un altro strumento che potrebbe essere d'aiuto ai territori è il PNRR: "Il commissario ci ha indicato una via maestra che è la rinegoziazione del PNRR che sta avvenendo tra Governo italiano e Commissione Europea – ha detto il sindaco de Pascale – per le opere pubbliche le risorse stanziati consentono di poter lavorare, ma non sono sufficienti a realizzare tutti i lavori necessari ad aumentare la sicurezza idrogeologica della Romagna e quello che manca può proprio venire dal PNRR.

Chiederemo quindi un incontro al



Governo per proporre che una parte delle risorse che rischiano di non andare spese per il PNRR possano essere indirizzate sul dissesto idrogeologico e più specificamente sui territori dell'Emilia-Romagna di pianura e di montagna".

"Uno degli obiettivi del PNRR – ha confermato Gentiloni – riguarda la missione per la difesa dell'ambiente dagli eventi provocati dal cambiamento climatico, e la messa in sicurezza del territorio.

Questi obiettivi sono coerenti con le esigenze della Romagna colpita dall'alluvione, e gli interventi possono essere realizzati in tempi compatibili col PNRR. Le autorità locali insieme al Governo potranno lavorare in questa direzione".

CILA FAENZA 1969 / 2022 - CIICAI RAVENNA 1971 / 2022

Art. 15 Statuto



2023
CILA CIICAI
Soc. Coop. Cons.

Sede legale
Via Negrini, 1 - Zona Basette - 48123 Ravenna
Tel. +39 0544 519800 - cilaciicai@gruppoarco.it



Un autunno difficile alle porte

Agenda di Governo complessa: Legge di Bilancio da far quadrare, economia in frenata, inflazione e tassi d'interesse, questioni sociali

Luca Coffari Responsabile Dipartimento Politiche Economiche, Sindacali e Sociali CNA Ravenna

Il ritorno dalle ferie estive ha coinciso con l'arrivo dei dati statistici ed una doccia fredda riguardo all'economia: segno meno nell'economia tedesca, frenata peggiore del previsto per l'economia italiana, calo della fiducia di imprese e famiglie. La stima dell'ISTAT dei conti economici trimestrali, infatti, conferma la flessione dell'economia italiana nel secondo trimestre dell'anno, risultata pari allo 0,4%, lievemente più accentuata rispetto alla stima preliminare (- 0,3%).

La crescita tendenziale del secondo trimestre si attesta allo 0,4%, in flessione rispetto ai trimestri precedenti, con una revisione anche in questo caso al ribasso rispetto alla stima preliminare dello 0,6%.

In questo quadro l'esecutivo sta iniziando ad impostare la Legge di Bilancio, con non poche difficoltà. Per ora disponibili ci sono 10 miliardi, ma l'obiettivo è arrivare ad una manovra da 30.

Iniziano quindi una serie di annunci preoccupanti che in controluce si leggono come una ricerca di risorse. Dopo l'eliminazione del reddito di cittadinanza, la cui sostituzione con strumenti diversi sta creando tensioni sociali specie al sud, servono altre risorse da liberare.

Ora nel mirino sono entrati i bonus per la riqualificazione degli immobili, e in particolare il Superbonus, che sono stati fortemente ridimensionati già nel 2022, sia nella dimensione del beneficio sia nella platea dei



potenziali beneficiari, oltre alla cancellazione dell'opzione della cessione del credito.

Interventi che hanno prodotto una vistosa frenata del comparto costruzioni che è stato il protagonista della accelerazione dell'economia nel biennio 2021-2022. Le continue modifiche, in concreto, hanno generato il grave problema dei crediti incagliati nei cassetti fiscali delle imprese che ancora non ha trovato soluzione, nonostante l'impegno del Governo che a inizio anno aveva aperto un tavolo tecnico.

Intanto l'inflazione continua a mantenersi alta, nonostante gli interventi delle Banche centrali sui tassi d'interesse che stanno facendo salire notevolmente i costi di finanziamento. A questa dinamica si aggiunge l'aumento dei carburanti, per i quali CNA ha chiesto d'intervenire riducendo le accise con l'extra gettito fiscale.

Molte ombre e qualche spiraglio di luce: nelle modifiche al PNRR è stata accolta una proposta avanzata da CNA che consente di far rientrare nel piano anche gli impianti di auto produzione di energia elettrica. Oltre a velocizzare la capacità di spesa per rendicontare il PNRR, la misura offre l'opportunità di accelerare il processo della transizione green, attivando ingenti investimenti aggiuntivi da parte delle imprese private producendo uno straordinario effetto leva a beneficio dell'intera economia che potrebbe coinvolgere 200 mila micro e PMI. Intanto sul PNRR si sta lavorando alla rimodulazione, con proteste dei Sindaci che vedono progetti e cantieri pronti per partire, ora in stallo per la revisione. Una grana in più per il Governo che si trova, così come tutto il Paese, ad affrontare certamente un autunno molto complicato.

Alluvione: accordo tra Regione e Confidi per un sostegno finanziario alle imprese

Finanziamenti con elevato contributo in conto interessi per PMI e professionisti colpiti dall'alluvione

Maurizio Spinelli Responsabile Credito, Bandi e Leggi di Incentivo e Estero CNA Ravenna

È stato raggiunto un importante accordo tra la Regione Emilia-Romagna e i principali Consorzi fidi, tra cui Artigiancredito, con risorse regionali per 2,7 milioni di euro che consentiranno l'attivazione di 27 milioni di euro di finanziamenti con un forte abbattimento dei tassi di interesse (abbattimento totale fino al 6,5% di TAEG) a favore delle PMI e dei professionisti colpiti dall'alluvione.

Le domande dovranno essere presentate ai Consorzi di Garanzia convenzionati entro il 31 dicembre 2023 - con la possibilità di perfezionare la procedura nei sei mesi successivi - e riguarderanno finanziamenti fino a 50.000 euro per le attività operanti nelle zone colpite dall'alluvione.

Questa importante iniziativa aiuterà le imprese e i professionisti erogando la liquidità necessaria per il riavvio delle loro attività, con l'acquisto delle scorte e delle attrezzature danneggiate o ripristinando le parti di immobili danneggiati, in attesa del pieno risarcimento dei danni da parte

dello Stato o delle Compagnie di Assicurazioni.

I fondi stanziati dalla Regione, per un importo pari a 2,7 milioni di euro, consentiranno un abbattimento elevato del costo del finanziamento attraverso un contributo in conto interessi con la collaborazione dei principali Consorzi di Garanzia regionali. Il finanziamento massimo per impresa raggiungerà l'importo di 50.000€ con un piano di ammortamento fino

a 18 mesi (inclusi eventuali 6 mesi di preammortamento).

Sono ammesse tutte le PMI e i professionisti di ogni settore ad eccezione dell'agricoltura (a quest'ultimo comparto sono state destinate specifiche risorse).

Per informazione e consulenza per la predisposizione delle domande di finanziamento sono a disposizione i consulenti del Servizio Credito di CNA Ravenna.

REGIONE: 3,5 MILIARDI PER INNOVAZIONE E RICERCA

Il Consiglio Regionale ha approvato i programmi, nel triennio 2023-2025, per le attività produttive (Prap) e per la ricerca industriale, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (Prriitt) con i rispettivi finanziamenti attraverso risorse europee, nazionali (anche del Pnrr) e regionali. I due piani vanno a completare l'intero quadro delle programmazioni regionali con priorità trasversali sui temi della sostenibilità, dell'innovazione digitale, delle competenze strategiche per garantire sviluppo e occupazione di qualità. Per la redazione dei programmi è stato compiuto un percorso partecipato per un confronto sulle nuove strategie e sulla definizione degli obiettivi per il prossimo triennio, al quale CNA ha partecipato attivamente. Al centro delle programmazioni gli obiettivi definiti dal Patto per il lavoro e per il clima. Le risorse saranno utilizzate rafforzare la ricerca e la Rete Alta Tecnologia e consolidare le filiere, far crescere le Università e le imprese con più tecnologia in grado di creare buona occupazione. Allo stesso tempo si investirà anche sul terziario e sul sistema dei servizi.



PrestitoStudio

Prestito Studio

Il prestito dedicato ai giovani under 30.

Adatto per tutte le spese sostenute per l'istruzione.

- ☑ Libri
- ☑ Pc e tablet
- ☑ Frequenza a corsi scolastici, universitari, master
- ☑ Soggiorni fuori sede e viaggi studio all'estero

BCC RAVENNATE FORLIVESE E IMOLESE
GRUPPO BCC ICCREA

www.labcc.it



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi a disposizione della clientela presso le filiali del Credito Cooperativo ravennate, forlivese e imolese e consultabili sul sito internet www.labcc.it.

Protocollo Scuole - Imprese

Disponibili per le aziende gli elenchi dei neodiplomati

Luca Coffari Responsabile Dipartimento Politiche Economiche, Sindacali e Sociali CNA Ravenna

Inizia a diventare operativo il protocollo d'intesa tra Provincia, Ufficio Scolastico Regionale e Tavolo dell'imprenditoria, sottoscritto a marzo scorso, che mira a rendere sistematica e più organizzata la collaborazione ed il confronto tra il sistema educativo e il tessuto economico e produttivo. Un risultato importante che apre la strada ad una collaborazione stabile e proficua.



La firma del protocollo, avvenuta lo scorso marzo

Gli obiettivi principali sono migliorare l'orientamento verso studenti e famiglie, in particolare nei confronti dell'istruzione tecnica, rafforzare l'alternanza scuola-lavoro coinvolgendo un numero maggiore d'impresе, diffondere nelle scuole la cultura tecnica e del lavoro, scambiarsi i dati per consentire rapidamente alle imprese di offrire impiego ai neo diplomati, favorire l'aggiornamento delle dotazioni tecnologiche dei laboratori degli istituti coinvolgendo le imprese, collaborare a una valutazione condi-

visa sulla nascita di nuovi indirizzi formativi.

Tra questi obiettivi vi è quello di migliorare appunto l'incontro di domanda e offerta, rendendo consultabili alle imprese che cercano nuovi talenti e competenze i nominativi e i contatti dei neodiplomati delle scuole del territorio. Per questo, con una apposita newsletter, CNA Ravenna ha dato questa facoltà alle proprie aziende associate mediante una modulistica telematica rapida e veloce. Da alcuni anni le imprese riscontrano, infatti, grandi difficoltà nel re-

perire il personale e le competenze di cui necessitano: gli ultimi dati della Camera di Commercio di Ravenna registrano come, in media, il 44% delle aziende ha trovato difficoltà, con punte del 60% per quelle realtà che cercano figure tecniche ed operai specializzati.

Nell'anno europeo delle competenze, tra i principali ambiti di lavoro, come CNA però vogliamo continuare a presidiare e rafforzare il sistema di relazione tra scuole ed imprese con incontri e

testimonianze d'imprenditori presso le scuole, la partecipazione ad iniziative pubbliche di orientamento e diffusione della cultura tecnica, con l'obiettivo di rafforzare nelle nuove generazioni la cultura del lavoro, del fare imprese, mettendo in luce i vantaggi di lavorare ed esprimere i propri talenti nelle tante aziende piccole e medie che caratterizzano il territorio. Le nostre imprese infatti rappresentano un luogo di lavoro piacevole e stimolante, a misura d'uomo che può dare soddisfazioni lavorative e di vita.



Scegli il CENTRO REVISIONI CORMEC

Prenota online su WWW.CORMEC.COM

Consorzio Ravennate Riparatori Meccanici

La professionalità al vostro servizio
DA 40 ANNI

CENTRO REVISIONI CORMEC
Via Faentina, 220 - Fornace Zarattini - Ravenna
0544 502001 - www.cormec.com

oltre 100 officine associate in tutta la provincia



Collaudo e Revisione AUTO e MOTO

Anche per CAMPER, QUAD e AUTO RIBASSATE

Premio Cambiamenti: più tempo per iscriversi!

Prorogata al 30 settembre la scadenza per iscriversi alla settima edizione del contest

Alfredo Gigante Responsabile CNA Giovani Imprenditori Ravenna

Sono aperte le iscrizioni a Cambiamenti, il premio al pensiero innovativo rivolto alle imprese di piccole dimensioni, nate dopo il 1° gennaio 2019, che con la loro attività valorizzano le tradizioni, promuovono le eccellenze locali e hanno un carattere innovativo e tecnologico. Cambiamenti è un'iniziativa che, giunta alla sua settima edizione, si è ormai affermata come evento di riferimento del calendario degli eventi nazionali dedicati alle start up che negli anni ha raccolto oltre 5000 imprese partecipanti, 1080 solo lo scorso anno. Con oltre 600 candidature già raccolte a livello nazionale, il premio continua anche quest'anno a registrare un forte apprezzamento.

Il premio è destinato a tutte le neo imprese (cioè quelle registrate al Registro delle Imprese dopo il 1° gennaio 2019, con meno di 50 dipen-



denti) e mira a selezionare la migliore start-up dell'anno tra le candidature provenienti da tutto il territorio nazionale.

Tante le opportunità offerte alle prime tre start up classificate, da CNA e dagli importanti partner coinvolti nel progetto. I premi a livello nazionale includono 20.000 euro per la prima classificata e 5.000 euro per la seconda e terza classificata, sia come denaro che come investimento iniziale in una campagna di Crowdfunding. Inoltre sono previsti percorsi di accelerazione, workshop formativi di approfondimento, incontri con investitori e tante altre importanti opportunità (il dettaglio di tutti i premi è disponibile sul sito ufficiale del pre-

mio, dove è possibile consultare anche il regolamento).

Le candidature sono già aperte da luglio, la scadenza delle iscrizioni è stata recentemente prorogata al 30 settembre per dare più tempo a tutti gli interessati di registrarsi e

completare l'iscrizione. Candidarsi al Premio Cambiamenti è facile: basta collegarsi al sito www.premio-cambiamenti.it e compilare il form di iscrizione. Prima di giungere al premio nazionale, le imprese dovranno misurarsi con gli eventi di qualificazione territoriali: l'evento ravennate che selezionerà le imprese che parteciperanno ai successivi step si terrà il 19 ottobre presso la CNA territoriale di Ravenna, mentre quello regionale è in programma il 28 novembre a Bologna. La finale nazionale si terrà il 15 dicembre 2023.

A Ravenna il Premio Cambiamenti è sostenuto da **BPER Banca** e da **As-sicoop Romagna Futura Unipol-Sai**.

BPER:
Banca

bper.it

BPER Banca. Dove tutto può iniziare.

BPER Banca è la scintilla che dà forza ad ogni tuo progetto. Per un Paese più **equo, inclusivo e sostenibile**.

Eat to Meet, fare affari a tavola

Torna lo speed date tra imprenditori per conoscersi e fare rete

Alfredo Gigante Responsabile CNA Giovani Imprenditori Ravenna

Dopo il grande successo delle precedenti edizioni degli eventi di networking informale targati CNA Ravenna e della prima edizione di Meet@Sunset, l'aperitivo di networking tenutosi il 10 luglio presso il Fantini Club, CNA Ravenna torna con una nuova occasione imperdibile: il prossimo 19 ottobre, sarà il momento di partecipare a Eat to Meet, la cena appositamente ideata per favorire incontri tra imprenditori e professionisti in un ambiente incantevole, una location di eccezione della nostra provincia, arricchita da delizioso cibo, eccellenze della cucina del territorio.

Eat to Meet è un innovativo format ideato e sviluppato inizialmente da CNA Giovani Imprenditori a livello nazionale, e poi, grazie al grande successo e all'entusiasmo suscitato nelle numerose edizioni svolte, riproposto in diverse località.

Si tratta di un'occasione informale in cui sarà possibile conoscere imprenditori, professionisti e aziende, alla



ricerca di potenziali partner, il tutto mentre ci si rilassa comodamente a tavola, gustando le eccellenze gastronomiche del territorio.

Il tempo degli incontri è scandito dal cibo: ciascun partecipante avrà fino a cinque minuti per presentarsi, e ad ogni portata, i commensali si sposteranno a nuovi tavoli, avendo in questo modo l'opportunità di incontrare diverse persone e creare numerose connessioni professionali, stabilire contatti di lavoro e collaborazione, ma anche di scoprire e conoscere le diverse realtà imprenditoriali del territorio.

L'evento prevede tre portate e altrettante sessioni di lavoro: antipasto, primo e secondo. Successivamente, durante il buffet dei dolci, i partecipanti avranno l'opportunità di continuare e approfondire gli incontri avviati a tavola o conoscere altri partecipanti non incontrati durante le sessioni ai tavoli.

Eat to Meet è organizzato con la partecipazione e il contributo di **BPER Banca, Assicoop Romagna Futura UnipolSai** e **Albatros Ecologia Ambiente Sicurezza** e vedrà la presenza dei funzionari di CNA nella veste di moderatori e facilitatori della serata.

Eat to Meet si terrà giovedì 19 ottobre 2023, dalle ore 20.30 al Mercato Coperto di Ravenna, vi invitiamo a seguirci attraverso i canali social di CNA Ravenna per restare sempre aggiornati e ottenere tutti i dettagli, inclusi i modi per iscriverci e partecipare.

Per la buona riuscita dell'evento, Eat to Meet è a numero chiuso e a pagamento, saranno presto disponibili tutte le informazioni utili per partecipare all'evento e le tariffe.



CEIR SOC. CONS. COOP. opera sin dal 1971 in qualità di consorzio di imprese artigiane nel mercato pubblico e privato delle costruzioni impiantistiche ed edili in genere, garantendo ai propri Clienti serietà, affidabilità, competenza e specializzazione.

CEIR
SOCIETÀ
CONSORTILE
COOPERATIVA

Via G. di Vittorio n. 64
Zona Artigianale Bassette
48123 Ravenna

Tel 0544 456848
Fax 0544 455791

ceir@ceir.it
www.ceir.it

SETTORI DI INTERVENTO

- COSTRUZIONI:** edili e industriali, casa passiva, centri commerciali e direzionali, strutture scolastiche e per l'infanzia, ospedali, cliniche, poli sanitari, e residenze per la terza età, valorizzazione di patrimoni archeologici.
- ENERGIA:** costruzione e manutenzione impianti produzione e distribuzione energia, idro e mini idro, biomasse, cogenerazione e trigenerazione, geotermia, solare termico, solare fotovoltaico, eolico e mini eolico.
- IMPIANTI:** elettrici, elettromeccanici, elettrostrumentali, riscaldamento, raffreddamento, condizionamento e ventilazione, idraulici, antincendio.
- RIQUALIFICAZIONI:** ristrutturazioni e ampliamenti edifici civili e industriali, rivestimenti e isolamenti a cappotto, impermeabilizzazioni e pacchetti di copertura, efficientamenti energetici, adeguamenti sismici e consolidamenti.
- FACILITY:** gestione di patrimoni immobiliari e impiantistici, service elettromeccanico ed elettrostrumentale.

Meet in Italy for Life Sciences 2023

L'iniziativa internazionale di EEN per sviluppare partnership e nuove opportunità di business sulle Life Sciences

Monia Morandi Responsabile CNA Industria e Innovazione CNA Ravenna

Nell'ambito del Consorzio SIMPLER e di Enterprise Europe Network, CNA Emilia-Romagna sarà co-organizzatrice del principale evento internazionale di matchmaking e aggiornamento in Italia sulle Life Sciences "Meet in Italy for Life Sciences 2023" che si terrà il 26 e 27 ottobre 2023 in modalità virtuale. L'evento è organizzato dal Cluster Tecnologico Nazionale Scienze della Vita ALISEI (Advanced Life Sciences in Italy), in collaborazione con Confindustria Lombardia.

Dal 2014, Meet in Italy for Life Sciences è il principale evento internazionale in Italia dove tutti gli stakeholder delle Life Sciences (aziende, startup, centri di ricerca, investitori, medici e sanitari, organizzazioni pubbliche) possono incontrarsi e costruire partnership, investimenti, opportunità di business discutendo delle ultime tendenze del settore.

Il Brokerage Event, ovvero gli incontri One to One tra i professionisti del settore, rappresenta il cuore pulsante di MIT4LS, promuovendo

la collaborazione tra tutti gli stakeholder rilevanti nel settore farmaceutico, medtech, salute digitale, integrazione alimentare, sanità, a livello internazionale. In otto edizioni, più di 2.800 organizzazioni (760 startup) provenienti da 35 paesi diversi (35% non italiani, in media, per ogni edizione) hanno partecipato all'iniziativa, realizzando più di 10.000 incontri faccia a faccia e partecipando anche ai numerosi workshop tematici e convegni in programma. L'edizione 2023 si concentrerà su diversi settori delle Life Sciences e rappresenta un'opportunità unica per stabilire relazioni internazionali e conoscere nuovi partner per lo sviluppo del business, accordi di licenza, joint venture, collaborazioni di ricerca, progetti europei e investimenti. L'obiettivo dell'iniziativa è fornire ad aziende, PMI, cluster, investitori, istituzioni pubbliche e associazioni un'opportunità unica per stabilire partnership commerciali e tecnologiche differenzianti. Il format prevede incontri One to one (con le aziende regi-

meet in italy
FOR LIFE SCIENCES
BROKERAGE EVENT 2023

strate al b2b) pre-programmati della durata di 30 minuti ciascuno. Gli incontri con i partner stranieri saranno condotti in lingua inglese e non è previsto il supporto di un traduttore.

Temi degli incontri:

- Medical devices
- Pharma and biotech
- ICT for health
- Nutraceuticals

Come partecipare:

La partecipazione all'evento è gratuita ma occorre registrarsi entro il 19 ottobre 2023 al seguente link inserendo il proprio profilo sul sito dedicato all'evento:

<https://brokerage2023.mit4ls.b2match.io/signup>

Indicare come local support office CNA Emilia-Romagna.

Per informazioni:

Monia Morandi

Resp. CNA Innovazione Ravenna
mmorandi@ra.cna.it- 0544298511



APA
AGENZIA PRATICHE AUTOMOBILISTICHE

15% di sconto
per gli associati CNA

Trasferimenti di proprietà-immatricolazioni • Sportello telematico dell'automobilista
Consulenza per autotrasporto • Revisioni e collaudi • Rinnovo patenti e tasse automobilistiche
Rilascio permessi

Via della Merenda 10/A • 48124 Ravenna
Tel. 0544/271538-271506-281101 • fax 0544/271534 • apa@aparavenna.it • www.aparavenna.it



NUOVA SABATINI 2023

*Contributi a fondo perduto dal 7,72% al 10,09%:
acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature*

L'agevolazione ha l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito delle imprese e accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese sostenendo gli investimenti per acquistare o acquisire in leasing macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali.

 Beneficiari	 Altre informazioni utili
PMI che alla data di presentazione della domanda siano regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese e abbiano sede legale o una unità locale in Italia.	Caratteristiche dei progetti Per essere ammesso a contributo il progetto deve essere coperto da un finanziamento bancario o leasing finanziario:
 Spese e/o interventi ammissibili Beni strumentali, presi singolarmente o nel loro insieme, che presentano un'autonomia funzionale, non essendo ammesso il finanziamento di componenti o parti di macchinari. N.B.: l'investimento non può riguardare beni che costituiscono mera sostituzione di beni esistenti. Gli investimenti devono essere destinati alle seguenti finalità: <ul style="list-style-type: none"> • creazione di un nuovo stabilimento; • ampliamento di uno stabilimento esistente; • diversificazione della produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi; • trasformazione radicale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente; • acquisizione di attivi di uno stabilimento. 	<ul style="list-style-type: none"> • con una durata massima, comprensiva di un periodo di preammortamento o di prelocazione non superiore ai dodici mesi, di cinque anni; • deliberato per un valore non inferiore a 20 mila euro e non superiore a 4 milioni di euro; • erogato in un'unica soluzione entro 30 giorni dalla data di stipula del contratto di finanziamento, o, nel caso di leasing, entro 30 giorni dalla data di consegna del bene; • A copertura fino al 100% degli investimenti.
 Contributi	
<ul style="list-style-type: none"> • Per Investimenti fino a 200.000€ il contributo verrà concesso in una unica soluzione altrimenti il contributo verrà concesso in 6 rate annuali. 	
 Scadenze	
Il bando chiude all'esaurimento dei fondi stanziati.	

Per informazioni: MARETTI MASSIMO  mmaretti@ra.cna.it  tel. 0546 627832



EBER 2023

*Contributi a fondo perduto dal 10% al 20%:
acquisto di nuovi macchinari, impianti e tecnologie 4.0*

L'agevolazione ha l'obiettivo di agire a sostegno delle imprese artigiane che aderiscono ad EBER e che hanno sostenuto investimenti. I campi di intervento riguardano: investimenti produttivi, qualità e brevetti, maggiore sicurezza degli ambienti di lavoro e per i dipendenti, formazione, eventi di forza maggiore, ristrutturazioni.

 Beneficiari	 Altre informazioni utili							
Contributi a sostegno delle imprese artigiane con dipendenti e le imprese che applicano il CCNL artigiani, purché siano aderenti all'Ente EBER e in regola con i versamenti.	<p>INVESTIMENTI AZIENDALI:</p> <p>a) acquisto nuovi macchinari, impianti o attrezzature; b) allestimento automezzi; c) ristrutturazione o rinnovo locali; d) software volto alla produzione.</p> <p>BONIFICA AMBIENTALE E EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (SOS3)</p> <p>a) Interventi inerenti al miglioramento dell'ambiente lavorativo in materia di ambiente e sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento del microclima in ambiente di lavoro; - Contenimento della rumorosità negli ambienti di lavoro; - Contenimento delle emissioni in atmosfera; - Bonifica amianto. <p>b) Interventi inerenti all'efficientamento energetico atti a migliorare l'impatto sui consumi energetici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impianti da fonti rinnovabili; - Impianti di illuminazione a basso consumo energetico; - Impianti da fonti rinnovabili per autoconsumo; - Realizzazione di impianti per la partecipazione a comunità energetiche; - Costi di consulenza sostenuti per la diagnosi energetica dello stabilimento dove verrà realizzato l'impianto. <p>DIGITALIZZAZIONE 4.0 (SOS4)</p> <p>Sono previsti contributi a sostegno delle iniziative di digitalizzazione, anche finalizzate ad approcci green oriented del tessuto produttivo. Nello specifico: interventi a favore di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Transizione 4.0 come ad esempio: robotica avanzata e collaborativa, interfaccia uomo-macchina, manifattura additiva e stampa 3D, prototipazione rapida, internet delle cose e delle macchine, etc. L'elenco completo è visionabile nel sito web di EBER.</p> <p>QUALITA' – MARCHIO CE – BREVETTI</p> <p>Sono previsti contributi a sostegno delle spese relative al deposito del brevetto, Marchio CE e certificazione di sistemi qualità o gestione ambientale secondo le norme UNI EN serie ISO, o da Regolamento (CE) n°1221/2009 sull'adesione volontaria ad un sistema comunitario di cogestione e audit (EMAS), o ECOLABEL.</p>							
 Spese e/o interventi ammissibili								
<p>1) INVESTIMENTI AZIENDALI</p> <p>2) BONIFICA AMBIENTALE E EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (SOSA3)</p> <p>3) DIGITALIZZAZIONE 4.0 (SOSA4)</p> <p>4) QUALITA' – MARCHIO CE - BREVETTI</p>								
 Contributi								
I contributi vanno dal 10% al 20% delle spese ammesse con i seguenti massimali:								
<table border="1"> <thead> <tr> <th>Da 1 a 3 dipendenti</th> <th>Da 4 a 6 dipendenti</th> <th>Da 7 a 10 dipendenti</th> <th>Oltre 11 dipendenti</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€ 1.800</td> <td>€ 3.000</td> <td>€ 4.500</td> <td>€ 7.500</td> </tr> </tbody> </table>	Da 1 a 3 dipendenti	Da 4 a 6 dipendenti	Da 7 a 10 dipendenti	Oltre 11 dipendenti	€ 1.800	€ 3.000	€ 4.500	€ 7.500
Da 1 a 3 dipendenti	Da 4 a 6 dipendenti	Da 7 a 10 dipendenti	Oltre 11 dipendenti					
€ 1.800	€ 3.000	€ 4.500	€ 7.500					
 Scadenze								
20 gennaio 2024								

Per informazioni

MASSIMO MARETTI
MARIA ROSA BORDINI
FEDERICA ARCERI
ALICE LAMA
STEFANIA BARTOLINI

 mmaretti@ra.cna.it
 mbordini@ra.cna.it
 farceri@ra.cna.it
 alama@ra.cna.it
 sbartolini@ra.cna.it

 tel. 0546 627832
 tel. 0546 627829
 tel. 0544 298732
 tel. 0544 298609
 tel. 0544 298511

 cell. 340 9041504
 cell. 345 6684458
 cell. 349 9342985
 cell. 349 9342985
 cell. 348 8812152

La Centrale dei Rischi, i pagamenti, la tutela del cliente

Al via il quarto e ultimo modulo di educazione finanziaria, in collaborazione con Banca d'Italia

Maurizio Spinelli Responsabile Credito, Bandi e Leggi di Incentivo e Estero CNA Ravenna

La Banca d'Italia ha realizzato, in collaborazione con CNA, il progetto Scelte finanziarie e rapporti con le banche: il primo programma di educazione finanziaria rivolto ad artigiani e piccoli imprenditori. Si tratta di una proposta formativa suddivisa in quattro percorsi: "Finanza della piccola impresa", "Rapporto con la banca", "Gestione delle difficoltà finanziarie", "La Centrale dei rischi, i pagamenti e la tutela del cliente", declinati sulle specifiche esigenze di micro e piccole imprese.

La fruizione di questi moduli è interamente gratuita e avviene in parte in auto-apprendimento online, con videolezioni, esercitazioni, test e animazioni, e in parte in aula, favorendo il confronto con il docente e gli altri imprenditori, per facilitare lo scambio delle esperienze, la risoluzione dei dubbi e il rafforzamento delle competenze acquisite nella fase individuale.

I primi tre moduli del percorso

sono stati realizzati nei mesi scorsi. Il quarto modulo, disponibile ora sulla piattaforma Formerete, consentirà all'impresa di conoscere i principali meccanismi di funzionamento della Centrale dei Rischi Bankitalia, l'accesso ai propri dati, i servizi e strumenti di pagamento, i diritti del cliente, i ricorsi tramite l'Arbitro Bancario e Finanziario e l'esposto alla Banca d'Italia.

Saranno organizzate tre serate di formazione in presenza nei territori che saranno incentrate, nella prima parte, sui temi della Centrale dei Rischi a cura del Consulente Credito Vania Cimatti, mentre nella seconda parte verranno illustrate le principali novità del Codice della Crisi e la nuova relazione banca-impresa a cura del Responsabile Consulenza Gestionale Giacomo Mingozzi.

Questo quarto modulo può essere intrapreso anche da coloro che non hanno aderito ai precedenti.

Al termine di ciascun corso verrà rilasciato un **attestato di partecipazione**.

È possibile iscriversi al quarto modulo al link <https://iscrizioni.forme->

[rete.it/moduli/centrale_rischi.aspx](https://iscrizioni.forme-rete.it/moduli/centrale_rischi.aspx) Per far fronte alle numerose adesioni che stiamo raccogliendo, la fase di formazione "in aula" sarà organizzata in tre serate sul territorio:

• **Giovedì 28 settembre,**

ore 17.00 - 19.00, presso la CNA di Faenza in via San Silvestro 2/1, per le imprese dei Comuni dell'Unione della Romagna Faentina.

• **Martedì 3 ottobre,**

ore 17.00 - 19.00, presso la CNA di Lugo in via Acquacalda 27/1, per le imprese dei Comuni dell'Unione della Bassa Romagna;

• **Mercoledì 4 ottobre,**

ore 17.00 - 19.00, presso la CNA di Ravenna in viale Randi 90, per le imprese dell'area di Ravenna, Cervia e Russi.

Per maggiori informazioni:

Vania Cimatti,
referente del progetto per CNA Ravenna
tel. 0545/913243
email vcimatti@ra.cna.it

NUOVO ACCORDO ABI – ASSOCIAZIONI PER LA RIDUZIONE DELLE COMMISSIONI SUI POS

A fine luglio 2023 è stato raggiunto presso il Ministero dell'Economia e le Finanze un Accordo tra ABI e le principali Associazioni imprenditoriali, tra cui CNA, per definire il "Protocollo d'intesa per la mitigazione, la maggiore comprensibilità e comparabilità dei costi di accettazione di strumenti di pagamento elettronici".

L'Accordo dovrebbe consentire la riduzione delle commissioni sulle transazioni con bancomat e carta di credito sotto i 30€ per le piccole attività commerciali di vendita di prodotti o di prestazioni di servizi con ricavi non superiori

a 400.000€ annui, diffondendo e promuovendo l'utilizzo dello strumento di pagamento elettronico.

L'ABI invita pertanto il sistema bancario e gli operatori dei pagamenti a promuovere iniziative per ridurre i costi sulle transazioni di piccolo valore. In particolare, in linea con quanto previsto dall'ultima Legge di Bilancio, vengono richieste riduzioni ancora più consistenti per transazioni sotto i 10€. L'Accordo dimostra gli sforzi delle Associazioni Imprenditoriali come CNA rivolti a ridurre i costi e gli oneri finanziari delle proprie imprese.

Le priorità per il turismo a Ravenna

Sono questi i temi trattati nell'incontro tra la CNA Comunale di Ravenna e l'Assessore al Turismo Giacomo Costantini

Andrea Alessi Responsabile CNA Comunale di Ravenna

Nelle scorse settimane la direzione della CNA comunale di Ravenna e i rappresentanti di CNA di Ravenna hanno incontrato l'Assessore al Turismo, Giacomo Costantini, per un confronto sulla stagione estiva in corso.

“Per il Parco Marittimo – sottolinea il Presidente CNA comunale Ravenna Marcello Monte – è necessario proseguire il confronto sui temi della viabilità, dei parcheggi e in generale della manutenzione dei lidi. Il turismo ravennate è composto da vari prodotti: cultura e città d'arte, balneare, crociere, slow tourism e turismo ambientale. Su questi ultimi due prodotti è importante il progetto PNRR per la realizzazione della ciclabile Ravenna – Porto Corsini e auspichiamo venga mantenuto.

“Una riflessione su Ravenna Città d'arte – prosegue il Presidente - che continua a riscuotere successo ma ha ancora tante potenzialità da esprimere e su cui occorre continuare a investire in termini di promozione e valorizzazione. Siamo soddisfatti anche per il successo di Ravenna Bella di Sera grazie alle iniziative del Comitato Spasso in Ravenna e dall'Amministrazione che hanno reso vivo e animato il centro.”

“Una prima analisi dei dati turistici dei primi sette mesi del 2023 - commenta Monte - evidenzia un'estate difficile per il balneare, in crescita invece per crociere e città d'arte, rimarcando, quindi, l'importanza della ricerca di esperienze e valori a cui il sistema delle imprese artigiane può dare risposta, opportunamente



Una foto dall'incontro tra l'Assessore Costantini e la direzione della CNA comunale di Ravenna

messe in rete. Nei prossimi mesi ci vogliamo confrontare con le Istituzioni per analizzare la stagione, valutare le tendenze a livello internazionale, costruire e rafforzare prodotti e azioni nuove e, al contempo, ripensare e rilanciare quei settori più maturi che rappresentano ancora tanto per il territorio.”

Le crociere, inoltre, rappresentano un volano per tutto il territorio ed evidenziano l'importanza di un sistema di servizi efficiente. A dimostrazione di ciò, al 31 luglio a fronte di 50 attracchi COERBUS, il consorzio del trasporto persone romagnolo, ha utilizzato 650 mezzi per svolgere i servizi di transfer legati al terminal. È stata anche implementata la collaborazione con Ravenna Incoming, gra-

zie al lavoro di coordinamento svolto dalla CNA di Ravenna, che ha permesso di dare risposte ai croceristi che soggiornano in città con 65 navette che stanno garantendo un servizio per il terminal. Una mole di lavoro che ha anche portato alla richiesta di aumentare le licenze di taxi di sei unità. È sempre più importante, infine, valorizzare e qualificare tutte le forme di ricettività: da quella alberghiera, ancora sottodimensionata rispetto alle richieste, a quella extra-alberghiera d'impresa che rappresenta oggi una parte rilevante della ricettività locale. In entrambi i casi si tratta di favorire una maggiore professionalizzazione delle strutture eliminando forme dequalificate di concorrenza sleale legate al sommerso.

CERCO UNA PROTEZIONE AMPIA PER LA NOSTRA SALUTE



UNISALUTE 360°

SCOPRI COME **PROTEGGERE LA TUA SALUTE** DALLA PREVENZIONE ALLE CURE, CON UN'ASSISTENZA MEDICA DEDICATA SEMPRE INCLUSA.



PERSONALIZZA
LA TUA COPERTURA
CON PACCHETTI
AGGIUNTIVI



RISPARMIA CON
TARIFE AGEVOLATE
PRESSO STRUTTURE
CONVENZIONATE
CON SISALUTE*



PROTEGGI LA TUA
FAMIGLIA CON
UNA COPERTURA
AMPIA



PRENOTA LE PRESTAZIONI
IN MODO SEMPLICE
E RAPIDO CON
L'APP UNISALUTE

Quando si parla di salute, UniSalute risponde.

TI ASPETTIAMO IN AGENZIA

ASSICOOP
Romagna Futura

**AGENTE GENERALE UNIPOLSAI
RAVENNA**

Via Faentina, 106 • Tel. 0544 282111

Vuoi maggiori informazioni?
Rivolgiti alle agenzie Assicoop della Romagna, cerca quella più vicina a te:

www.assicoop.it/romagnafutura  

*Il servizio di Tariffe Agevolate opera sia in caso di esaurimento delle Somme assicurate relative alle garanzie indicate in Polizza sia in caso di prestazioni non espressamente previste o escluse dalla Polizza. Il costo delle prestazioni è totalmente a carico dell'assicurato.

Messaggio pubblicitario. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo pubblicato su www.unipolsai.it e su www.unisalute.it.
Le garanzie sono soggette a limitazioni, esclusioni e condizioni di operatività e alcune sono prestate solo in abbinamento con altre.

UniSalute
SPECIALISTI NELL'ASSICURAZIONE SALUTE

In questo numero:



FISCO



LAVORO



AFFARI GENERALI



AMBIENTE E SICUREZZA



PATRONATO EPASA - ITACO
Cittadini e Imprese



CONVERTITO IN LEGGE IL DECRETO “ALLUVIONI”

Definite le competenze del Commissario Straordinario le norme sulla ricostruzione dei territori colpiti dall'alluvione

Nella Gazzetta Ufficiale del 31 luglio 2023 è stata pubblicata la legge di conversione del DL 61/2023, intitolato “Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023”, che contiene, come novità principale, quella del recepimento dei contenuti del DL 88/2023 “Disposizioni urgenti per la ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione verificatisi a far data dal 1° maggio 2023”.

Riguardo i contenuti del DL 61/2023 originario è stato previsto l'azzeramento del tasso di interesse sulle somme dovute in caso di pagamento rateale delle somme dovute a seguito della rottamazione-quater, nei confronti dei soggetti che, alla data del 1° maggio 2023, avevano la residenza o la sede legale o la sede operativa nel territorio dei comuni colpiti dall'alluvione.

Si prevede, inoltre, che l'indennità, erogata dall'INPS a sostegno dei lavoratori autonomi (co.co.co., agenti e rappresentanti, lavoratori autonomi o professionisti, titolari di attività di impresa), non concorra alla formazione del reddito ai sensi del TUIR.

La sospensione, fino al 30 giugno 2023, dei termini di cui all'art. 11 è prevista a favore delle società e imprese che, alla data del 1° maggio 2023, avevano, non solo la sede operativa, ma anche la sede legale o unità locali in uno dei Comuni alluvionati; invece purtroppo non sono state ritoccate le norme riguardanti la sospensione dei termini di versamento di imposte di tasse, di tributi locali, di contributi e di alcune tipologie di ritenute, previste dall'art. 1 a favore dei soggetti aventi, al 1° maggio 2023, la residenza, la sede operativa, la sede legale in uno dei territori alluvionati, pertanto rimane attiva la sospensione fino al 20 novembre 2023 dei termini di versamento scadenti tra il 1° maggio 2023 e il 31 agosto 2023, mentre dal 1° settembre 2023 i termini di versamento di quanto dovuto dai contribuenti, a partire da tale data, torneranno ad essere quelli ordinari.

Riguardo i contenuti del DL 88/2023, confluito nel DL 61/2023 si evidenzia che gli articoli da 20-bis a 20-duodecies contengono le norme sulla ricostruzione di quanto è stato danneggiato dalle alluvioni del mese di maggio 2023, dal punto di vista organizzativo, compresa la previsione della

nomina di un Commissario Straordinario per la ricostruzione e della costituzione di una struttura a suo supporto. In particolare modo, riguardo la ricostruzione dei beni privati danneggiati, l'art. 20-bis comma 1, prevede che le disposizioni disciplinano il coordinamento delle procedure e delle attività di ricostruzione nei territori delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche interessati dagli eventi alluvionali verificatisi a far data dal 1° maggio 2023, compresi nell'allegato 1 del decreto.

Nel caso di interventi in favore del patrimonio privato danneggiato, le relative misure sono applicate su richiesta degli interessati previa dimostrazione, con perizia asseverata, del nesso di causalità diretto tra i danni subiti ivi verificatisi e gli eventi alluvionali citati.

Gli interventi di ricostruzione, di riparazione e di ripristino sono subordinati al rilascio dell'autorizzazione statica o sismica, ove richiesta. Sulla base dei danni effettivamente verificatisi, verranno erogati contributi fino al 100% delle spese occorrenti, ma nel limite delle risorse disponibili secondo la contabilità speciale di cui all'art. 20-quinquies, per fare fronte alle seguenti tipologie di intervento e di danno direttamente conseguenti agli eventi alluvionali:

- riparazione, ripristino o ricostruzione degli immobili di edilizia abitativa e a uso produttivo e per servizi pubblici e privati, delle infrastrutture, delle dotazioni territoriali e delle attrezzature pubbliche distrutti o danneggiati, in relazione al danno effettivamente subito;
- gravi danni a scorte e beni mobili strumentali alle attività produttive, industriali, agricole, zootecniche, commerciali, artigianali, turistiche, professionali, ivi comprese quelle relative agli enti non commerciali, ai soggetti pubblici e alle organizzazioni, fondazioni o associazioni con esclusivo fine solidaristico o sindacale, e di servizi, compresi i servizi sociali, socio-sanitari e sanitari, previa presentazione di perizia asseverata;
- danni economici subiti da prodotti in corso di maturazione ovvero di stoccaggio ai sensi del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei

prodotti agricoli e alimentari, previa presentazione di perizia asseverata;

- d) danni alle strutture private adibite ad attività sociali, socio-sanitarie e socio-educative, sanitarie, ricreative, sportive e religiose;
- e) danni agli edifici privati di interesse storico-artistico;
- f) oneri, adeguatamente documentati, sostenuti dai soggetti che abitano in locali sgomberati dalle competenti autorità, per l'autonoma sistemazione, per traslochi o depositi e per l'allestimento di alloggi temporanei;
- g) delocalizzazione temporanea delle attività economiche o produttive e dei servizi pubblici danneggiati dagli eventi alluvionali al fine di garantirne la continuità; allo scopo di favorire la ripresa dell'attività agricola e zootecnica e di ottimizzare l'impiego delle risorse a ciò destinate, la delocalizzazione definitiva delle attività agricole e zootecniche in strutture temporanee che, per le loro caratteristiche, possono essere utilizzate in via definitiva è assentita, su richiesta del titolare dell'impresa, dal competente ufficio regionale;
- h) interventi sociali e socio-sanitari, attivati da soggetti pubblici, nella fase dell'emergenza, per le persone impossibilitate a ritornare al proprio domicilio;
- i) interventi per far fronte a interruzioni di attività sociali, sociosanitarie e socio-educative di soggetti pubblici, ivi comprese le aziende pubbliche di servizi alla persona, nonché di soggetti privati, senza fine di lucro, direttamente conseguenti agli eventi alluvionali.

Nei contratti per interventi di ricostruzione, di riparazione o di ripristino stipulati tra privati è sempre obbligatorio l'inserimento della clausola di tracciabilità finanziaria, che deve essere debitamente accettata ai sensi dell'articolo 1341, secondo comma, del Codice civile.

L'eventuale inadempimento dell'obbligo di tracciamento finanziario consistente nel mancato utilizzo di banche o della società Poste italiane Spa per il pagamento, in tutto o in parte, agli operatori economici incaricati o ai professionisti abilitati per gli incarichi di progettazione e direzione dei lavori, delle somme percepite a titolo di contributo pubblico per la ricostruzione e determina la perdita totale del contributo erogato.

Nel caso in cui sia accertato l'inadempimento, è disposta la revoca parziale del contributo, in misura corrispondente all'importo della transazione effettuata. Nel caso di inadempimento degli obblighi, il contratto è risolto di diritto.

Al correre dei relativi presupposti giustificativi, i contributi previsti dagli articoli dal 20-bis a 20-duodecies possono essere riconosciuti nell'ambito delle risorse stanziati per l'emergenza o per la ricostruzione al netto dei rimborsi assicurativi. Per gli interventi di parte corrente di cui al presente articolo è autorizzata la spesa di 120 milioni di euro per l'anno 2023.

L'autorizzazione di spesa è incrementata di 149,65 milioni di euro per il 2023. Le risorse sono prioritariamente destinate agli interventi di cui alle lettere a), limitatamente agli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione degli immobili a uso produttivo, b), c) e g) sopra riportate.

È, inoltre, previsto che l'istanza di concessione dei contributi sia presentata dai soggetti legittimati al comune territorialmente competente unitamente alla richiesta del titolo abilitativo, ove necessario in relazione alla tipologia dell'intervento progettato. Alla domanda sono obbligatoriamente allegati, oltre alla documentazione eventualmente necessaria per il rilascio del titolo edilizio:

- a) la scheda di rilevazione dei danni redatta da un professionista abilitato e verificata dall'autorità statale competente o da parte del personale tecnico del comune o da personale tecnico e specializzato di supporto al comune appositamente formato, senza ulteriori oneri per la finanza pubblica;
- b) la relazione tecnica asseverata rilasciata da un professionista abilitato, attestante la riconducibilità causale diretta dei danni esistenti agli eventi alluvionali;
- c) il progetto degli interventi proposti, con l'indicazione degli interventi di ricostruzione, di ripristino e di riparazione necessari, corredati da computo metrico estimativo da cui risulti l'entità del contributo richiesto.

All'esito dell'istruttoria relativa alla compatibilità urbanistica degli interventi richiesti a norma della vigente legislazione, il comune rilascia il titolo edilizio ai sensi dell'articolo 20 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, o verifica i titoli edilizi di cui agli articoli 22 e 23 del medesimo testo unico. La conformità urbanistica è attestata dal professionista abilitato o dall'ufficio comunale tramite i titoli edilizi legittimi dell'edificio preesistente, l'assenza di procedure sanzionatorie o di sanatoria in corso e l'inesistenza di vincoli di inedificabilità assoluta.

Il comune, verificati la spettanza del contributo e il relativo importo nel rispetto delle disposizioni adottate trasmette al Commissario straordinario la proposta di concessione del contributo medesimo, comprensivo delle spese tecniche. Il Commissario straordinario conclude il procedimento con l'adozione del decreto di concessione del contributo, al netto di eventuali indennizzi assicurativi, e provvede alla sua erogazione.

Il Commissario straordinario, avvalendosi della propria struttura di supporto, procede con cadenza mensile a verifiche a campione sugli interventi per i quali sia stato adottato il decreto di concessione dei contributi a norma del presente articolo, previo sorteggio dei beneficiari in misura pari almeno al 10% dei contributi complessivamente concessi. Qualora dalle predette verifiche emerga che i contributi sono stati concessi in carenza dei necessari presupposti, il Commissario straordinario dispone l'annullamento o la revoca, anche parziale, del decreto di concessione dei contributi e provvede a richiedere la restituzione delle eventuali somme indebitamente percepite.

La concessione dei contributi di cui al presente articolo prevede clausole di revoca espresse, anche parziali, per i casi di mancato o ridotto impiego delle somme, ovvero di loro utilizzo anche solo in parte per finalità o interventi diversi da quelli indicati nel provvedimento concessorio. In tutti i casi di revoca o di annullamento, il beneficiario è tenuto alla re-

stituzione del contributo. In caso di inadempienza, si procede con l'iscrizione a ruolo. Le somme riscosse a mezzo ruolo sono riversate in apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato per la successiva riassegnazione al Fondo.

Sono, infine, definiti le modalità e i termini per la presentazione delle domande di concessione dei contributi e per l'istruttoria delle relative pratiche, prevedendo la dematerializzazione con l'utilizzo di piattaforme informatiche. Nei medesimi provvedimenti possono essere indicati ulteriori documenti e informazioni da produrre in allegato all'istanza di contributo, anche in relazione alle diverse tipologie degli interventi ricostruttivi, nonché le modalità e le procedure per le misure da adottare in esito alle verifiche.

I contributi e i benefici previsti dalla presente sezione sono

concessi a condizione che gli immobili danneggiati o distrutti dagli eventi calamitosi siano muniti del prescritto titolo abilitativo e realizzati in sua conformità ovvero siano muniti di titolo edilizio in sanatoria conseguito alla data di presentazione dell'istanza.

I comuni provvedono allo svolgimento delle attività previste dal presente articolo nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

La CNA di Ravenna attraverso i propri uffici è a disposizione dei soggetti interessati per approfondimenti.

Luca Cantagalli Responsabile Sezione Fiscale Sedar CNA Servizi



REGIME DELLA “TASSA PIATTA INCREMENTALE” O “FLAT TAX INCREMENTALE”

Nuova imposta a percentuale fissa per imprenditori e liberi professionisti

La legge di Bilancio 2023 ha introdotto, per il solo anno corrente, a favore di imprenditori e liberi professionisti, esercenti attività economica in forma individuale, la possibilità di applicare al reddito d'impresa o di lavoro autonomo prodotto nel 2023 una imposta a percentuale fissa (sostitutiva dell'IRPEF ordinaria e delle relative addizionali) sulla parte di detto reddito che risulterà superiore al più elevato reddito prodotto in uno dei tre anni precedenti. Sull'argomento l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato la circolare 28E del 29/06/2023 di cui si fornisce un breve riassunto sui suoi contenuti.

Sono ammessi a tale regime imprenditori individuali e liberi professionisti che, nel 2023, non siano nel regime forfetario (saranno comunque ammessi ad utilizzare tale regime i soggetti che decadranno dal regime forfetario nel corso del 2023 per superamento del limite di ricavi e compensi di 100.000 euro, come stabilito dalla normativa attualmente vigente). Rientrano nella norma anche le imprese familiari e le imprese coniugali, ma la tassa piatta incrementale potrà essere adottata sui redditi 2023, solo da parte del titolare di tali imprese. Infine, sono ammessi all'agevolazione anche gli imprenditori individuali e i liberi professionisti che sono contemporaneamente anche soci in società di persone. L'aliquota prevista per la tassa piatta è del 15%.

La base imponibile della tassa piatta corrisponde al risultato della differenza tra reddito d'impresa e lavoro autonomo prodotti nel 2023 e i maggiori tra i medesimi redditi dichiarati in uno dei tre periodi precedenti (2022, 2021, 2020), ridotta del 5%, per un ammontare che comunque non potrà essere superiore a 40.000 euro. La parte della citata differenza che eccedesse eventualmente l'ammontare massimo di 40.000 euro, sarà soggetto all'IRPEF ordinaria e alle relative addizionali.

Nelle imprese familiari e quelle coniugali, per rilevare l'effettivo incremento del reddito ottenuto nel 2023 rispetto



al maggiore dei tre anni precedenti, il calcolo va effettuato considerando i redditi al lordo delle quote attribuite ai familiari, ma poi la tassa piatta potrà essere applicata solo sulla quota di reddito del titolare dell'impresa, come già scritto in precedenza.

Nel caso di contribuenti che sono stati nel regime forfetario o di vantaggio fino a tutto il 2022, per il confronto si prenderanno i redditi dichiarati nel quadro LM, negli anni precedenti il 2023.

I “redditi” da prendere a base nel calcolo sono quelli dichiarati o da dichiarare nei modelli di dichiarazione redditi del triennio 2020 - 2022 o per l'anno 2023 al netto delle perdite pregresse (escludendo quelle eventualmente attribuite per trasparenza da società partecipate). Nel caso in cui in uno o più dei tre periodi precedenti il 2023 fossero state dichiarate perdite, queste non vanno considerate nel calcolo della citata differenza, in quanto considerate irrilevanti.

I redditi d'impresa che potranno essere oggetto di applicazione della flat tax incrementale sono solo quelli che verranno dichiarati nel quadro RF o RG del modello REDDITI PF 2024. I redditi derivanti dalle partecipazioni in società di persone o di capitali rileveranno, nella formazione del reddito d'impresa, solamente nel caso in cui le partecipazioni a detti soggetti collettivi risultano possedute in regime d'im-

presa e quindi gli stessi vengono dichiarati nei quadri RG e RF del modello REDDITI PF. Non rileveranno quindi i redditi imputati ai soci in regime di trasparenza da dichiarare nel quadro RH e i dividendi che devono essere dichiarati nel quadro RL sempre del citato modello.

I produttori di redditi di lavoro autonomo interessati alla applicazione della tassa piatta incrementale sono solo quelli che producono redditi di lavoro autonomo di cui all'art. 53 comma 1 del TUIR, in quanto svolgenti abitualmente attività economica di lavoro autonomo, che dichiarano detti redditi nel quadro RE del modello REDDITI PF. Non rilevano invece i redditi imputati per trasparenza ai professionisti dalle associazioni professionali nelle quali partecipano, che devono dichiarare nel quadro RH del modello richiamato in precedenza.

Al fine del riconoscimento o della determinazione di deduzioni, detrazioni e altri benefici fiscali e non, le quote di redditi soggetti alla flat tax incrementale rileveranno sempre in capo ai soggetti beneficiari.

Considerato che l'agevolazione si applicherà solo per il

2023, per il calcolo dell'acconto IRPEF e relative addizionali, dovute per il 2024, i soggetti beneficiari dovranno considerare come base di calcolo le imposte ordinarie che avrebbero pagato per il 2023 non avessero fruito dell'aiuto.

Al beneficio posso accedere anche quegli imprenditori individuali e quei liberi professionisti che abbiano iniziato l'attività nel periodo 2020 – 2022, purché abbiano svolto la stessa almeno per una annualità intera, nel caso ci siano dei soggetti che abbiano iniziato l'attività nel corso di un anno del triennio e poi abbiano svolto l'attività per una annualità intera (es. inizio attività nel corso del 2021 e attività svolta per l'intero 2022) per determinare l'anno del triennio di produzione del maggior reddito, da confrontare con quello prodotto nel 2023, dovrà essere preso anche il reddito dell'anno di inizio attività ragguagliandolo ad anno.

Gli uffici di CNA RAVENNA sono a disposizione degli imprenditori e dei professionisti interessati alla fruizione di detto beneficio per approfondimenti.

Luca Cantagalli Responsabile Sezione Fiscale Sedar CNA Servizi



WELFARE AZIENDALE

Applicabilità e limiti della misura

Nel corso degli ultimi anni il legislatore è più volte intervenuto per ampliare le misure volte a favorire l'erogazione di interventi di welfare aziendale a favore dei lavoratori subordinati allo scopo di rafforzare ed incrementare la produttività del sistema economico nazionale.

La legislazione ha agito in diverse occasioni in materia di welfare aziendale e di premi di risultato cercando di favorire l'interesse dei lavoratori alla compartecipazione dei risultati aziendali.

Da ultimo il decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, recante "Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro", ha previsto, limitatamente al periodo d'imposta 2023 e con riferimento ai soli lavoratori dipendenti con figli, l'elevazione da 258,23 euro a 3.000 euro del valore dei beni ceduti e dei servizi che non concorrono a formare il reddito da lavoro dipendente, comprendendo anche le somme erogate o rimborsate ai lavoratori dipendenti per il pagamento delle utenze domestiche ecc.

Alla restante platea di lavoratori dipendenti continuerà ad applicarsi l'ordinario regime di esenzione, pari a 258,23 euro, lasciando esclusi i rimborsi e alle somme erogate per il pagamento delle utenze domestiche. Resta ferma, in ogni caso, la regola generale secondo cui se il valore dei beni o dei servizi prestati risulta complessivamente superiore al limite-soglia si dovrà assoggettare a contribuzione l'intero importo corrisposto.

La tipologia della fonte delle misure di welfare aziendale, unilaterale o collettiva, si riflette, tuttavia, sul regime fiscale dei costi sostenuti dal datore di lavoro per tali finalità. Infatti, se le opere e i servizi sono offerti in base a contrattazione

collettiva di primo o di secondo livello è consentita l'integrale deducibilità dei costi per il datore di lavoro. Nella diversa ipotesi in cui le opere e i servizi siano offerti volontariamente dal datore di lavoro, continuerà a operare il limite di deducibilità del cinque per mille dell'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro dipendente (art.100 del TUIR).

Si ricorda che le opere e i servizi possono essere messi a disposizione dal datore di lavoro o da strutture esterne all'azienda, ma a condizione che il dipendente resti estraneo al rapporto economico che intercorre tra il datore di lavoro e il terzo erogatore del servizio.

Nel 2015 il legislatore ha introdotto in via strutturale per i premi di risultato – di ammontare variabile la cui corresponsione sia legata a incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza e innovazione convenuti con le organizzazioni sindacali – un particolare regime fiscale agevolato consistente nell'applicazione di un'imposta sostitutiva IRPEF (per l'anno 2023 è pari al 5%) entro il limite d'importo pari a 3.000 euro lordi.

Accanto alla possibilità di avvalersi della tassazione sostitutiva, viene attribuita al dipendente un'ulteriore facoltà di scelta in relazione ai premi di risultato, relativa alla possibilità di ottenere il premio in welfare, senza imposizione fiscale e contributiva, nei limiti previsti dalle norme.

In concreto, infatti, i citati interventi normativi favoriscono la fruizione del welfare aziendale in sostituzione delle retribuzioni.

Massimo Tassinari Responsabile Sezione Rapporti di Lavoro e Contrattualistica CNA Ravenna



AGGIORNAMENTO FORMAZIONE ANTINCENDIO LA SCADENZA È IL 4 OTTOBRE 2023

Il 4 ottobre 2023 scade la formazione per chi ha svolto il corso di formazione antincendio prima del 4 ottobre 2017

Come anticipato nel numero di Tempo d'Impresa di settembre 2022, sono entrati in vigore i nuovi decreti ministeriali che hanno ridefinito il quadro normativo in materia di prevenzione incendi, con alcune importanti novità in tema di controlli e interventi di manutenzione, gestione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro, durante le normali situazioni di esercizio ed in emergenza, criteri di progettazione realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro, valutazione del rischio.

Particolare attenzione è stata posta al tema della formazione, sia per qualificare i tecnici manutentori con specifici percorsi di formazione ed esami, sia introducendo l'obbligo di aggiornamento quinquennale per gli addetti antincendio e valorizzando in particolare la prova pratica sull'uso dei mezzi di estinzione per tutti i livelli formativi e di aggiornamento.

Mentre per i tecnici manutentori degli impianti si preannuncia una proroga per la qualificazione professionale attraverso specifici percorsi di formazione, si avvicina la scadenza della formazione per molti addetti antincendio per i quali siano trascorsi più di cinque anni dalla data di svolgimento dell'ultima attività formativa.

In particolare, come stabilito dal DM 2 Settembre 2021, gli addetti antincendio che avevano svolto il corso antincendio, o l'ultimo corso di aggiornamento, prima del 4 ottobre 2017, devono aggiornare la propria formazione entro il 4 ottobre 2023.

Oltre tale data, la formazione effettuata in precedenza non sarà più ritenuta valida e dovrà essere ripetuta nuovamente la formazione iniziale.

Si ricorda che in tutte le attività soggette al D. Lgs 81/08, il datore di lavoro ha l'obbligo di designare un adeguato numero di addetti al servizio antincendio tali da consentire la gestione in caso di emergenza e di assicurare che il personale stesso sia formato, come previsto dalla normativa, in relazione al livello di rischio aziendale.

La formazione degli addetti dovrà poi essere periodica-

mente aggiornata entro cinque anni dalla data del suo svolgimento.

I contenuti e la durata della formazione sono definiti sulla base della classificazione delle attività in tre livelli in funzione di complessità e livello di rischio definiti nella valutazione dei rischi aziendale, con conseguenti ore di formazione ed aggiornamento crescenti in relazione alle caratteristiche di pericolosità.

Durata corsi iniziali:

Addetti antincendio di aziende di livello 3 (ex rischio alto): 16 ore suddivise in 12 di teoria e 4 di pratica

Addetti antincendio di aziende di livello 2 (ex rischio medio): 8 ore suddivise in 5 di teoria e 3 di pratica

Addetti antincendio di aziende di livello 1 (ex rischio basso): 4 ore suddivise in 2 teoria e 2 di pratica.

Durata corsi aggiornamento:

Addetti antincendio di aziende di livello 3 (ex rischio alto): 8 ore suddivise in 5 di teoria e 3 di pratica

Addetti antincendio di aziende di livello 2 (ex rischio medio): 5 ore suddivise in 2 di teoria e 3 di pratica

Addetti antincendio di aziende di livello 1 (ex rischio basso): 2 ore di pratica.

Tutti coloro che sono interessati a partecipare ai corsi sopra indicati possono contattare:

Dalila Vitiello

tel. 0544 298760 - dvitiello@ecipar.ra.it

Sara Pettinari

tel. 0544 298762 - spettinari@ecipar.ra.it

I consulenti del Servizio Ambiente e Sicurezza sono a disposizione per ulteriori informazioni .

Susanna Baldini Responsabile Settore Ambiente e Sicurezza Sedar CNA Servizi

Tecnologia ed ottimizzazione per l'ufficio

BI.COMsystem

**Vendita - Noleggio - Assistenza - Macchine per l'ufficio
Arredi - Sedute - Pareti attrezzate e divisorie**

Via Filippo Re, 33 • Fornace Zarattini - Ravenna • Tel. 0544 463024 • Fax 0544 465100 • www.bicomsystem.it



CCIAA FERRARA RAVENNA

Avviato il procedimento di cancellazione d'ufficio delle imprese con anomalie

La Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna ha avviato il procedimento di "cancellazione d'ufficio delle imprese non operative, di iscrizione d'ufficio dello scioglimento delle imprese che non depositano i bilanci, delle società con scadenza durata, del trasferimento d'ufficio della sede società di capitali irreperibili e del rilascio domicilio digitale d'ufficio/PEC alle imprese inadempienti" che hanno sede nella Provincia di Ravenna.

Le imprese coinvolte presenti nell'elenco pubblicato nel sito camerale dovranno presentare una comunicazione alla CCAA nel caso in cui abbiano argomentazioni rispetto alla cancellazione d'ufficio o vogliono denunciare una PEC attiva e funzionante o la riattivazione della PEC già comunicata.

Se invece le imprese concordano con la procedura di cancellazione d'ufficio/attribuzione d'ufficio della PEC non deve essere fatta alcuna comunicazione.

Tutti i dettagli sono riportati nel sito camerale compresi i termini per adempiere.

In particolare, per quanto riguarda la PEC, nel caso in cui l'impresa non voglia provvedere, la CCAA attribuirà un domicilio digitale/PEC d'ufficio in sola ricezione (non è possibile inviare PEC) e applicherà una sanzione amministrativa di 60,00€ per le imprese individuali e 412,00€ per ciascun legale rappresentante di società.

Ricordiamo che è indispensabile controllare frequentemente la PEC per non perdere le comunicazioni che vengono inviate principalmente dalla Pubblica Amministrazione che possono contenere termini per rispondere (come avvisi, verbali, richieste di documentazione per agevolazioni, etc).

Attenzione: la casella di posta elettronica certificata che verrà attribuita d'ufficio non consente di rispondere (è in sola ricezione) a differenza delle PEC rilasciate dagli Enti Certificatori.

Franca Ferrari Responsabile Settore Affari Generali Sedar CNA Servizi

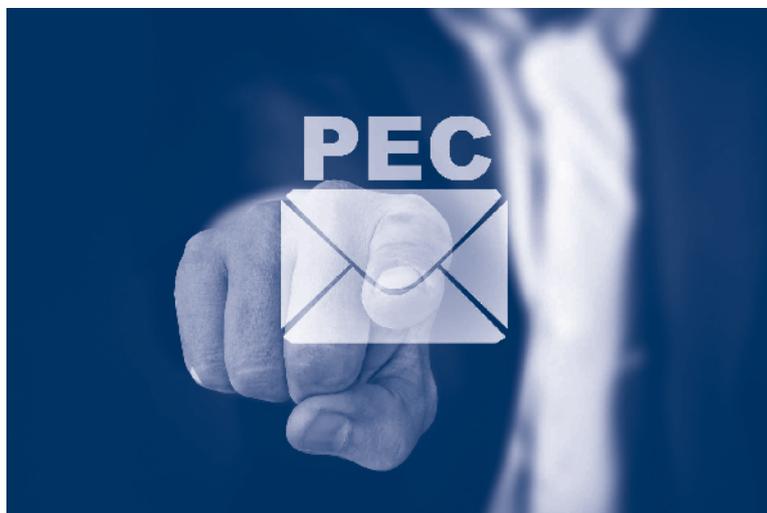
VI

LA SOLUZIONE DI CNA - SERVIZIO PEC

Il Servizio fornito agli Associati CNA permette di non preoccuparsi del rinnovo della PEC e consente di monitorare facilmente la propria casella tramite l'attivazione di un'apposita funzione nella PEC Legalmail che prevede l'invio di un SMS nel caso di ricezione di un messaggio di posta certificata.

Il nostro Servizio di supporto all'utilizzo delle PEC è semplice e garantisce riservatezza rispetto al contenuto dei messaggi.

I nostri Uffici Territoriali sono a vostra disposizione per approfondimenti.



G.E.F.

GRUPPO ELETTRICISTI FUSIGNANESE

ENERGIA E IMPIANTI

Da 50 anni al servizio di enti, imprese e famiglie

Fusignano - Ra • Tel. 0545 50149 • www.gefsnc.com





Patronato

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

informa

CONTRIBUTI DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA PER I CITTADINI ALLUVIONATI

Risorse destinate a cittadini e imprese (Decreto Alluvione)

Il Comune di Ravenna ha definito i primi criteri operativi per l'erogazione dei contributi del cosiddetto fondo comunale alluvione, costituito dalle donazioni di tutti coloro che hanno partecipato alla raccolta "Un aiuto per Ravenna", a sostegno della popolazione colpita dall'alluvione.

Si tratta di una somma molto elevata, quasi sette milioni di euro, frutto della generosità di aziende, grandi e piccole, di singoli cittadini e realtà associative, che si intende indirizzare prioritariamente ai cittadini colpiti dall'alluvione che hanno situazioni di maggiore difficoltà.

È stata quindi definita la modalità di richiesta di adesione al fondo comunale alluvione.

I cittadini che hanno subito danni a causa dell'alluvione (riferiti a immobili in proprietà o altro diritto reale, in affitto o in comodato) dovranno quantificare sommariamente l'importo di tali danni, in autocertificazione e senza la necessità di una perizia preventiva, scegliendo tra quattro fasce: meno di 5mila euro, fra i 5mila e i 25mila, fra i 25mila e i 50mila, sopra i 50mila.

Dovranno inoltre dichiarare se hanno presentato o meno domanda di Cis (Contributo di immediato sostegno) e/o Cas (Contributo di autonoma sistemazione).

Al contempo sono stati definiti i primi due criteri operativi per l'erogazione delle donazioni, per un primo importo di più di 2 milioni di euro, al fine di stanziare immediatamente risorse, ancor prima di avere il quadro complessivo delle richieste: un contributo aggiuntivo di mille euro sarà assegnato a tutti coloro che hanno presentato richiesta di Cis e che dichiareranno di aver sostenuto spese superiori al tetto massimo di 5mila euro per i costi già ammissibili per il Cis; un contributo aggiuntivo di 2mila euro sarà riconosciuto a chi ha chiesto il Cas e al 30 giugno si trovava ancora fuori dalla propria abitazione (naturalmente è possibile che un medesimo nucleo familiare si veda riconosciuti entrambi i

contributi aggiuntivi essendo essi riferiti a due tipi di situazioni diverse).

Non appena sarà stato raccolto un numero significativo di domande, tale da poter stimare l'entità complessiva dei danni, la giunta comunale delibererà gli ulteriori criteri per il riparto complessivo del fondo.

La domanda può essere presentata a partire da lunedì 31 luglio via mail scrivendo all'indirizzo demografici.comune.ravenna@legalmail.it (si precisa che, pur trattandosi di un indirizzo di posta elettronica certificata, la mail dalla quale parte la richiesta può anche essere una casella di posta elettronica non certificata) oppure potrà essere consegnata personalmente:

- allo Sportello polifunzionale di viale Berlinguer 30 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13, martedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30, sabato dalle 8.30 alle 12.30;
- agli uffici decentrati di via Maggiore 120 e via Aquileia 13 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12.30 e martedì e giovedì pomeriggio dalle 14 alle 17;
- agli uffici decentrati del forese dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13, sabato dalle 8.30 alle 12.30.

Il Comune di Ravenna ha previsto inoltre l'esenzione della Tari per le famiglie e le imprese colpite dall'alluvione. Nello specifico, l'agevolazione varrà per tutti coloro che hanno presentato domanda di Cis, per chi ha presentato domanda di Cas e al 30 giugno 2023 non era ancora rientrato nella propria abitazione e più in generale per tutti coloro che hanno compilato il modulo relativo all'erogazione del fondo comunale costituito dalle risorse di quanti hanno partecipato alla raccolta "Un aiuto per Ravenna", risorse che saranno peraltro impiegate anche per sostenere finanziariamente l'esenzione Tari.

Per quanto riguarda invece le imprese, beneficeranno dell'esenzione tutte quelle che hanno chiesto il contributo straor-

VII



progettazione grafica
e impaginazione

fotolito, fotoritocco
e controllo colore



prove colore certificate
e lastre offset ctp

**FULL
PRINT**
ARTI GRAFICHE

e-book, riviste digitali
e cataloghi multimediali



poster, quadri canvas
e pannelli fotografici

stampa digitale
e litografica offset



Full Print s.r.l. Via Giulio Pastore 1x - Ravenna

tel. 0544 684401 ■ fax 0544 451204 ■ info@fullprint.it ■ www.fullprint.it

Sprint
DIGITAL SERVICE



dinario messo a bando dalla Camera di Commercio.

Il Comune di Ravenna sta definendo tutti gli atti, nel rispetto della normativa vigente e in coerenza con quanto delibererà Arera – non essendo tali esenzioni contemplate nel decreto alluvione che ha previsto il semplice slittamento delle scadenze di pagamento dei tributi comunali e statali e non anche riduzioni o esenzioni.

Il Comune di Cervia ha destinato 1000 euro per ogni immobile alluvionato. L'Amministrazione Comunale di Cervia ha messo a disposizione per le abitazioni alluvionate un proprio fondo per garantire interventi complementari a quelli già finanziati dalla Regione. Le risorse attualmente disponibili sono 350 mila euro, alle quali se ne aggiungeranno altre in caso di necessità. Il contributo per ciascun immobile è di 1.000 euro. La somma sarà devoluta a coloro che hanno presentato domanda di Contributo di Immediato Sostegno (CIS), la cui istruttoria si sia conclusa con esito positivo. Il contributo, in aggiunta ai 5.000 euro della Regione Emilia-Romagna, servirà per il ripristino dei danni all'abitazione, alle pertinenze, alle aree per l'accesso e fruizione dell'abitazione, per gli interventi di pulizia e rimozione di acqua, fango, detriti e la sostituzione di beni mobili distrutti o danneggiati.

Sono 427 i nuclei familiari aiutati grazie alle donazioni ricevute dalla Bassa Romagna

Le risorse, derivate dalla raccolta fondi, servono ad affrontare le prime spese per il ripristino degli effetti personali, il rientro nell'abitazione, le spese per la mobilità.

Sono 427 i nuclei familiari che hanno già ricevuto un contributo finanziato grazie alle donazioni ricevute dalla raccolta fondi dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. In totale si tratta di 232.783 euro erogati (in media 545 euro a nu-

cleo), su un plafond di circa 500mila euro messo a disposizione dei residenti nel territorio la cui abitazione principale è stata interessata dai fenomeni alluvionali (escluse pertinenze, garage e autorimesse).

Il contributo si aggiunge ai Primi aiuti ai cittadini (Pac) erogati dall'Agenzia di Protezione civile, e può essere richiesto da chiunque si trovi in temporanea difficoltà economica nel sostenere le spese di ripristino di una «normale» quotidianità, quali per esempio: copertura del costo amministrativo per l'acquisto di un'auto usata; materiale scolastico; pagamento di una mensilità del mutuo dell'abitazione o del finanziamento acceso per l'acquisto di auto/cucina/lavatrice/frigorifero; pagamento di una mensilità di affitto, contributo per l'accesso ad una nuova abitazione permanente o temporanea nel caso di inagibilità.

I contributi sono assegnati sulla base di alcuni criteri di priorità quali il numero di adulti senza reddito presenti nel nucleo familiare, il numero di figli minori o di anziani e persone disabili, nuclei monogenitoriali, reddito mensile attualmente percepito, ai quali si aggiungono quelli relativi alla caratteristica degli immobili (per esempio un'abitazione interamente collocata al piano terra, oppure dichiarata formalmente temporaneamente o permanentemente inagibile), ma non sono vincolati dall'Isee poiché si differenziano dai tradizionali percorsi di accompagnamento sociale che gli enti erogano in via ordinaria.

Le liquidazioni dei contributi concessi sono pressoché immediate, poiché gestiti direttamente dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

Massimo Cameliani Direttore Patronato EPASA-ITACO

VIII

LEONARDO DESIGN SAS



Progettazione
Commercio all'ingrosso di mobili
Complementi d'arredo
Pareti divisorie ed attrezzate
per uffici e collettività.
Realizzazione e gestione di progetti
immobiliari
e di arredi chiavi in mano.

di Tricarico Leonardo e c.
Via Campo di Marte, 122 - 47121 Forlì
3347627263 - tricarico@leodesign.it





ALBATROS

Ecologia - Ambiente - Sicurezza

Società Consortile a r.l.



- Raccolta, intermediazione in Cat. 8 e trasporto di rifiuti urbani e speciali pericolosi e non
- Gestione rifiuti RAEE e rifiuti derivanti da attività di manutenzione elettrica-idraulica e del condizionamento (condizionatori, GAS CFC, ecc...)
- Micro-raccolta rifiuti sanitari infettivi
- Facchinaggio, pulizie civili ed industriali
- Stesura piani di lavoro, rimozione, e trattamento coperture in cemento amianto e altri materiali contenenti amianto
- Verifica stato di conservazione manufatti contenenti amianto ai sensi del D.M. 0609/94
- Bonifica e messa in sicurezza dei siti contaminati ai sensi del D.Lgs 152/06 (in Cat. 9)
- Spazzamento manuale e meccanizzato

ALBATROS è, inoltre, proprietaria ed effettua la gestione diretta dei seguenti impianti di smaltimento rifiuti speciali:

- **Impianto di Ravenna:** Stoccaggio di rifiuti speciali anche pericolosi e pretrattamento preliminare al recupero
- **Impianto di Massa Lombarda:** attività di pretrattamento rifiuti non pericolosi in gomma.



La dinamicità commerciale di ALBATROS ha consentito un progressivo aumento del proprio volume che la stessa ha deciso, con impegno, di affiancare ad un costante miglioramento dei processi di gestione, conseguendo i sistemi relativi alle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI ISO 45001:2018 e SA8000.



ALBATROS ECOLOGIA AMBIENTE SICUREZZA Soc. cons a r.l.

Via Farneti, 5 48123 Ravenna - Italy

Tel: 0544.456812

E-mail: commerciale@albatros.ra.it; gare@albatros.ra.it

PEC: albatros@pec.itamail.eu

Sito web: www.albatros.ra.it

Ceramica: il successo di Made in Italy segna la ripartenza della città

Visita agli stand del Commissario Europeo agli affari economici
Paolo Gentiloni

Luca Coffari Responsabile CNA Romagna Faentina



Il primo fine settimana di settembre è tornata Made in Italy, la mostra-mercato che porta nelle piazze di Faenza la migliore produzione ceramica italiana. La manifestazione, in quest'anno molto complicato per la città, assume una valenza particolare. Dopo le alluvioni di maggio che hanno travolto interi quartieri della città, con tonnellate di fango e in particolar modo di argilla, delle quali sono ricchissime le nostre colline, che dai letti del Lamone, del Senio e del Marzeno, sono finite nelle abitazioni, nei garage e negli scantinati, oggi la dizione “La ceramica ita-

liana guarda al futuro”, sottotitolo delle prime due edizioni di Made in Italy, è quanto mai attuale.

Nel primo fine settimana di settembre le piazze di Faenza sono dunque tornate ad accogliere oltre 100 ceramisti italiani che hanno presentato opere e oggetti in ceramica di alta qualità, offrendo una panoramica contemporanea sulla produzione artistica, di artigianato e design, dai complementi d'arredo agli oggetti per la casa, agli accessori moda. La mostra mercato di Made in Italy è stata, anche quest'anno, un racconto a più voci sulla ceramica artistica e artigianale italiana, confermando la

grande qualità e le capacità artistiche degli artigiani ceramisti che mettono in campo produzioni uniche e, come descrive il titolo stesso della manifestazione “Realizzate a mano in Italia”. Nell'edizione 2023 di Made in Italy i ceramisti partecipanti sono stati selezionati da una commissione formata da esperti e, come nelle edizioni precedenti, ad affiancare la mostra-mercato ci sono stati appuntamenti, mostre ed eventi che hanno attratto i visitatori a una vera e propria full immersion nella ceramica italiana, tra artigianato, arte contemporanea e design.

“Made in Italy – ha spiegato il Sindaco Massimo Isola - si è consolidata velocemente nel panorama delle ini-

ziative del nostro Paese quale importante momento di promozione e valorizzazione della ceramica permettendo di proporre, nel centro storico faentino, il meglio della produzione italiana. Quest'anno però, come lo fu per la prima edizione, Made in Italy assume un significato particolare.

A tre mesi dalle alluvioni questa manifestazione diventa simbolo della nostra ripartenza, della nostra civiltà, del nostro sistema economico e culturale. Non dimentichiamo infatti che moltissime attività, botteghe e laboratori ceramici della città sono stati inondati dall'acqua e dal fango: per questo, l'edizione di Made in Italy 2023 in qualche modo è dedicata ai nostri artigiani e artisti colpiti profondamente dall'emergenza. Ora però è il momento di guardare avanti, provando a raccontare l'argilla quale elemento di sviluppo della nostra identità.

Sarà l'occasione, dopo l'emergenza, di raccontare al pubblico come la città abbia costruito un nuovo progetto di crescita e di sviluppo, riappropriandosi degli eventi, delle tradizioni e di quegli elementi che fanno parte del



Elisa Grillini, Presidente dei Ceramisti CNA Ravenna con Roberto Rivola, Responsabile della sede CNA di Faenza, e Matteo Leoni, Presidente della CNA Territoriale di Ravenna

nostro essere comunità”.

Domenica mattina la manifestazione ha avuto la gradita visita del Commissario Europeo Paolo Gentiloni, fermatosi dopo un incontro dedicato all'alluvione.

Anche quest'anno CNA ha sostenuto l'iniziativa e l'arte ceramica faentina andando ad integrare il kit promozionale avviato negli scorsi anni:

dopo la cartolina promozionale, il grembiule del ceramista, quest'anno è stata realizzata a una shopper logata “CNA per l'arte ceramica faentina” da consegnare ai clienti che acquistano le opere dei ceramisti associati. Presente all'inaugurazione della manifestazione anche Katia Ponzi, componente della Presidenza CNA Ravenna.



27 milioni di euro di cantieri per i fiumi della Bassa Romagna

Procede velocemente la messa in sicurezza del territorio a seguito delle rotte arginali di maggio

Nicola Iseppi Responsabile CNA Area Bassa Romagna

La CNA della Bassa Romagna ha incontrato la Dott.ssa Alice Dosi, Resp. dei Servizi Protezione Civile e Ambiente per l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, per fare il punto sulla messa in sicurezza di questo territorio dopo le alluvioni di maggio. Come CNA riteniamo utile informare le nostre imprese associate riguardo i lavori di messa in sicurezza idraulica.

“Sono stata invitata dai Sindaci in vari Consigli Comunali, in serate pubbliche, commissioni ed eventi dedicati all'alluvione nei comuni dell'Unione – afferma la Dosi – anche per aggiornare la cittadinanza e le imprese sui cantieri avviati dalla Regione Emilia-Romagna e dall'Agenzia di Protezione Civile perché credo sia importante far sapere la loro esistenza e il loro stato di avanzamento, investimenti che hanno lo scopo di ripristinare sicurezza per cittadini e imprese”.

La Regione Emilia-Romagna ha anticipato 93 milioni di euro per finan-

ziare 74 cantieri già avviati, di cui 23 in Provincia di Ravenna. Per ripristinare i corsi fluviali del territorio della Bassa Romagna sono stati stanziati 26,6 milioni di euro di risorse: 13,1 milioni per il Santerno, 2,5 milioni per il Senio, 7,4 milioni per il Lamone e 3,6 milioni per il Sillaro. A questi interventi si aggiungono i 58 cantieri del Consorzio di Bonifica sul reticolo secondario di propria competenza (come il Tratturo, il CER, il Fosso Vecchio). La Dott.ssa Dosi ci tiene a ricordare che “gli interventi messi in campo dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile che si stanno realizzando non sono solo un mero ripristino della situazione di partenza, ma si stanno cercando di realizzare dei rinforzi rispetto la situazione pre-alluvioni: sono state per esempio installate palancole di acciaio nelle rotte dei fiumi e realizzate scogliere antierosione per avere argini più robusti e sicuri.

A questo si aggiunge l'analisi che sta



svolgendo UNIBO con la struttura commissariale del Gen. Figliuolo per individuare interventi idraulici di miglioramento. Questi cantieri continueranno fino al termine delle risorse disponibili perseguendo un ordine di priorità degli interventi dai più urgenti, le rotte, fino ai ripristini di crepe e cedimenti e alla pulizia degli alvei e degli argini. A questi prime e fondamentali operazioni di pianura dovranno seguire azioni puntuali e concrete anche nella nostra collina perché è fondamentale trattenere l'acqua a monte per evitare nuovamente danni a valle”.

A fronte di queste buone notizie ci preme rilevare che i cittadini e le imprese di questo territorio si aspettano risposte concrete dal Governo, la CNA ha fatto richieste precise per ottenere i ristori e i rimborsi promessi ad un territorio che ora è molto più fragile e debole. Ad oggi ancora nulla è stato fatto per aiutare il sistema delle imprese colpite, una mancanza gravissima che mette a rischio il futuro di molte attività.



Porto di Cervia: avvio positivo, in attesa dei lavori di riqualificazione

Intervista a Riccardo Sandri, gestore della Marina di Cervia

Jimmy Valentini Responsabile CNA Comunale di Cervia

Quando e come comincia la nuova gestione? Quali i numeri attuali del porto di Cervia?

La nostra avventura comincia con la presa in consegna delle aree portuali il 1° giugno del 2021, in piena stagione estiva, dopo quasi 2 anni di procedura di evidenza pubblica e assegnazione della gara in capo al consorzio ARCO LAVORI di Ravenna, per una nuova concessione di 25 anni. Il porto turistico può ospitare circa 270 unità tra i 9 ed i 25 metri. Una struttura medio-piccola ma ad altissimo potenziale. L'avvio è servito per farsi un'idea concreta delle effettive prime necessità e urgenze e predisporre un piano di azione per arrivare alla stagione successiva con maggiore organizzazione ed efficienza. Abbiamo quindi avviato una serie di interventi di ripristino degli impianti esistenti e ci siamo poi concentrati sulle dotazioni fondamentali, implementando gli apprestamenti mobili antiincendio, l'impianto di videosorveglianza, il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti, i carrelli per il trasporto di materiali ed attrezzature di bordo, le golf car per un più rapido trasferimento degli Utenti all'interno dell'area portuale, una diffusa segnaletica orizzontale per gestire i flussi pedonali e ciclabili che provengono dalle spiagge e dal centro cittadino. Abbiamo anche installato il sistema di lettura targhe dei veicoli per l'accesso automatico all'area di parcheggio, siamo stati i primi tra i porti turistici in Adriatico. Contestualmente abbiamo garantito l'attività annuale di livellamento dei fondali dall'imboccatura a mare alla darsena turistica, per il mantenimento delle quote di navigabilità.



Quali valutazioni date dopo un primo biennio di gestione?

Il porto turistico sta vivendo un buon ricambio del parco nautico presente, verso unità sempre più nuove e ben curate. I posti disponibili sono pochi ma ci sono. Abbiamo lavorato molto soprattutto sulla quantità di naviglio al transito, raddoppiando ogni anno sul precedente. Questo è un ottimo modo per fare promozione, il passaparola, nella nautica, vince su ogni pubblicità.

Il porto però dovrebbe vedere una riqualificazione importante, quali prospettive per il futuro?

Il 2023 dovrebbe essere l'anno della chiusura del procedimento di approvazione della progettazione definitiva-esecutiva e, dopo la stagione 2024, l'avvio dei lavori per la riqualificazione del porto turistico. Un investimento complessivo da oltre dieci milioni di euro per restituire ed aprire il Porto alla Città, farne luogo di incontro tra persone e scambio di esperienze, idee ed emozioni, come è nella natura del concetto stesso di "porto"; il Porto come la nuova piazza a mare

della Città. L'idea è quella di concorrere e promuovere il "Distretto della Nautica" di Cervia, unire le professionalità e le esperienze imprenditoriali del settore, nel territorio, ed usare il porto come piattaforma, come spazio, di promozione ed azione.

Sicuramente il porto di Cervia si sta distinguendo nel panorama nazionale per gli eventi sportivi

Abbiamo iniziato lo scorso anno con l'organizzazione della prima edizione del "GRAN PRIX OFFSHORE - CITTÀ DI CERVIA". Abbiamo ospitato una tappa dei campionati italiano-europeo-mondiale di alcune delle categorie di gara. Quest'anno ospiteremo la finale del Campionato Mondiale. Il porto ospiterà equipaggi ed espositori di settore, un grande evento, aperto a tutti.

Nel tempo ci piacerebbe continuare e consolidare l'appuntamento agonistico annuale dell'OFFSHORE (già calendarizzato anche per il 2024) e creare attorno a questo una vera e propria fiera dei servizi e degli operatori nautici e turistici del territorio.

Whistleblowing

Non riguarda solo grandi imprese

Simona Ruffilli Responsabile Settore Giuridico Legislativo e Privacy CNA Ravenna

Sui quotidiani di carattere economico che sono solito leggere ho visto che è entrata in vigore una normativa denominata “Whistleblowing”.

Di cosa si tratta e riguarda anche le piccole imprese come la mia?

Il quesito ci offre l'opportunità di fare una breve sintesi di una norma di recente approvata che spesso, in questi ultimi mesi, ha trovato spazio sulle pagine dei quotidiani, il D.Lgs. 24 del 10/03/2023, con il quale è stata recepita la Direttiva Europea 2019/1937, riguardante la protezione delle persone fisiche che abbiano segnalato violazioni di norme europee o nazionali.

Questa legge è tesa a contribuire all'emersione ed al contrasto di illeciti di carattere penale, civile amministrativo e contabile che possono essere commessi, sia in ambito pubblico che privato, tutelando chi intenda segnalarne e denunciarne l'esistenza, appresa nell'ambito del proprio contesto lavorativo.

Ricadono nel campo di applicazione della nuova disciplina non solo pubbliche amministrazioni, enti pubblici economici, concessionari di pubblico servizio, ma, nel settore privato, anche i seguenti soggetti:

- gli enti privati che abbiano impiegato una media di almeno 50 lavoratori subordinati nell'anno precedente l'entrata in vigore della legge (considerando nel computo, sia i rapporti a tempo determinato, che indeterminato);
- gli enti privati che, a prescindere dal numero di occupati, rientrano



nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione in materia di servizi, prodotti e mercati finanziari, prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, sicurezza dei trasporti e tutela dell'ambiente; - gli enti che, senza alcun limite numerico di dipendenti, abbiano adottato Modelli di organizzazione e gestione di cui al D.Lgs. 231/01 (legge sulla responsabilità cd. amministrativa delle società).

Quanto ai soggetti che godono della tutela accordata dalla norma, si tratta non solo di lavoratori subordinati, ma anche di lavoratori autonomi, liberi professionisti e consulenti che prestino la loro attività presso gli enti di diritto privato suddetti, tirocinanti e volontari, lavoratori durante il periodo di prova, azionisti e persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza. A questi si aggiungano, anche quei soggetti che potrebbero essere destinatari di ritorsioni, in ragione del ruolo assunto durante il processo di segnalazione o per il particolare ruolo che li lega al segnalante (parentela entro il 4° grado, stabile legame affettivo,

rapporto abituale e corrente nel medesimo contesto lavorativo).

Il D.Lgs. 24/2023 prevede l'obbligo di istituzione di un canale specifico protetto per la segnalazione delle violazioni (linea telefonica dedicata, piattaforme on line con sistemi di crittografia), la designazione di personale interno o esterno appositamente formato a raccogliere le segnalazioni, la formalizzazione e pubblicazione della procedura da seguire per la gestione di questo tipo di comunicazioni e infine una disciplina specifica degli obblighi di riservatezza e del trattamento dei dati personali raccolti (informativa, nomina come Responsabile del trattamento per gli eventuali gestori delle piattaforme utilizzate, valutazione d'impatto, etc.).

Per l'adempimento dei nuovi obblighi ci sono tempistiche diverse a seconda del numero di dipendenti nell'ente: lo scorso 15 luglio per gli enti privati che abbiano impiegato nell'ultimo anno una media di lavoratori subordinati pari o superiore a 250; il prossimo 17 dicembre per i soggetti del settore privato con una media di dipendenti fino a 249.

Nasce il Cluster Italia Foresta Legno

Il Cluster lavorerà ad una gestione forestale sostenibile per rispondere alle necessità produttive del settore

Monia Morandi Responsabile CNA Produzione Ravenna

Lo scorso 20 luglio, alla presenza del ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida, è stato firmato il protocollo di intesa che ha dato avvio al primo cluster italiano del legno. Anche CNA è tra i firmatari, rappresentata in quella sede da Massimo Goti, presidente CNA Legno e Arredo.

Il Cluster, lavorando in sinergia con tutti gli attori, mondo produttivo, università e ricerca e territori, ha un obiettivo ambizioso: riuscire a creare nel nostro Paese una filiera del legno virtuosa che possa rispondere in maniera sempre più autonoma alle necessità produttive del settore.

Oggi, infatti, l'80% del fabbisogno di legno per l'industria manifatturiera italiana è coperto dall'importazione della materia prima, un dato che annovera l'Italia tra i Paesi europei con il più basso grado di auto-sufficienza nell'approvvigionamento di materia prima legnosa per il settore legno-mobili. Una situazione paradossale, considerando che oltre il 36%

del territorio nazionale è coperto da foreste e che l'Italia è il secondo paese in Europa per copertura forestale.

L'intento dell'accordo è quello di portare nuovo valore alle filiere economiche nazionali con un maggiore utilizzo del legno italiano, diffondere ricerca e innovazione di settore, partecipare allo sviluppo dei territori forestali condividendo best-practice.

Il Cluster raccoglierà al proprio interno rappresentanti dei settori nazionali dell'industria, dell'artigianato e della cooperazione nonché il mondo accademico e della ricerca, affiancati da soggetti chiamati allo sviluppo dei territori quali Cluster locali e associazioni tematiche sulle quali si concentrerà molto del lavoro del nuovo soggetto nazionale costituito.

Un passo importante che pone l'Italia all'avanguardia in Europa per l'adozione di un modello strategico che, grazie alla condivisione di conoscenze e all'implementazione di un sistema di rapporti capillari sui diversi territori, in particolare quelli montani, permetterà il monitorag-



gio dei cambiamenti in corso, la promozione e l'innovazione dei servizi ecosistemici, la creazione di sinergie e progettualità regionali o sovra-regionali in un'ottica condivisa di gestione sempre più attiva delle foreste italiane.

Dunque, un soggetto in grado di dialogare a livello nazionale e, ancor di più, a livello internazionale per poter condividere e scoprire le buone prassi in atto, sviluppare progettualità di ampio respiro nonché rappresentare sui tavoli europei il valore che il sistema foresta legno nazionale rappresenta.

パン (PANE)

バルコ (BARCO)

Idee al confine tra cartoon e realtà

illustrazioni per slide
infografiche
video tutorial animati
3d industriale
clip video per i social
video aziendali
storie a cartoni animati
opuscoli illustrati
slideshow per fiere ed eventi

PANEBARCO

+39 0544 35012
+39 338 3693558

info@panebarco.it
www.panebarco.it

Le proposte CNA per il futuro di eco e sisma bonus

L'Europa richiede l'efficientamento energetico degli edifici, per raggiungerlo i bonus sono fondamentali

Roberto Belletti Responsabile CNA Costruzioni e CNA Installazione e Impianti Ravenna



Entro il primo gennaio del 2030 tutti gli immobili residenziali dovranno raggiungere almeno la classe energetica «E», per salire alla classe «D» nel 2033 e, infine, ad emissioni zero nel 2050: questo è ciò che prevede la nuova Direttiva Europea sull'efficientamento energetico degli edifici.

In Italia, da una recente rilevazione, il 76% dei 24 milioni di alloggi è in classe energetica E, F, G, per questo motivo gli incentivi a supporto degli interventi nell'edilizia sono fondamentali per intraprendere, o continuare, il percorso della transizione ecologica ed energetica del nostro Paese.

CNA, in collaborazione con le altre Associazioni, ha predisposto linee guide per una proposta comune sull'evoluzione della disciplina incentivante in materia di eco-sisma bonus, anche alla luce delle prime

proposte legislative in materia, individuando alcuni punti essenziali per garantire un'efficace politica che favorisca la riqualificazione degli edifici.

Naturalmente il presupposto è il mantenimento di tutte quelle misure ordinarie che hanno contribuito negli ultimi 20 anni alla riqualificazione e all'efficientamento energetico degli edifici.

È quindi auspicabile una programmazione che renda strutturale gli interventi incentivati con un piano di lungo periodo (20/30 anni) con garanzia della sua sostenibilità finanziaria nell'ambito del bilancio dello Stato. Il tutto legato al conseguimento di specifici obiettivi di efficientamento e messa in sicurezza a prescindere dall'individuazione delle tipologie e tecnologie connesse agli interventi.

A nostro avviso la normativa primaria dovrebbe limitarsi a fissare gli obiettivi generali, come il miglioramento delle classi di efficienza e di

rischio, affidando alla normativa di carattere regolamentare la fissazione puntuale della tipologia di interventi e lasciando alla progettazione dei professionisti la possibilità di declinare soluzioni di natura tecnica, anche innovative, visto il costante sviluppo tecnologico.

Un secondo aspetto molto importante è il consolidamento delle procedure di controllo, anche mediante il ricorso alle asseverazioni dei professionisti, che hanno dato prova di essere un elemento importante per contrastare illeciti e truffe.

La misura dell'incentivo, inoltre, dovrebbe essere definita con un sistema che garantisca sempre la copertura integrale del costo dell'intervento, ripartita tra intervento pubblico diretto (% di copertura delle spese) e ricorso a mutui pluriennali a tasso agevolato per il finanziamento del residuo, fermo restando che dovrebbe essere comunque garantito il finanziamento integrale dell'intervento per gli incapienti e per i soggetti con capacità economica ridotta. Infine, condizione indispensabile per il funzionamento del sistema è l'associazione delle misure incentivanti con lo sconto in fattura e la cessione dei crediti scongiurando il "blocco" della cessione per l'impossibilità del sistema bancario di assorbire in modo massivo i crediti, magari coinvolgendo soggetti di emanazione pubblica.

A tal proposito è altresì necessario ipotizzare una proroga per consentire la corretta conclusione dei lavori già avviati nonché trovare una rapida soluzione al problema dei crediti incagliati ancora pendente.

ALLA CNA DI RAVENNA UN SEMINARIO CEI DEDICATO AGLI ELETTROTECNICI



In collaborazione con



Installazione Impianti

SEMINARIO CEI DEDICATO ALLE IMPRESE ASSOCIATE CNA E AI PROFESSIONISTI DEL SETTORE

VERIFICHE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI

NORME DI RIFERIMENTO E LORO APPLICAZIONE

10 OTTOBRE 2023
dalle 9:00 alle 18:00



RAVENNA
Sala Conferenza Bedeschi
della CNA di Ravenna
Viale Randi 90



5 CFP PER PERITI INDUSTRIALI



PROGRAMMA

Verifiche e Controlli parte 1

9:00 Apertura delle registrazioni

9:30 Apertura dei lavori - Le verifiche dell'Impresa Installatrice ai sensi del D.M. 37/08

DIEGO PRATI *Responsabile Nazionale CNA Installazione Impianti e Membro CEI CT64*

10:00 Norma CEI 64-8 Parte 6 "Verifiche" - novità introdotte dalla nuova edizione 2021

GIAMPIERO BONARDI *Membro Esperto dei comitati CEI CT64 - SC64C - SC64E*

12:00 Dibattito e conclusione dei lavori

Verifiche e Controlli parte 2

14:30 Verifica registrazione

15:00 La documentazione da produrre a seguito delle verifiche da parte dell'Impresa Installatrice

DIEGO PRATI *Responsabile Nazionale CNA Installazione Impianti e Membro CEI CT64*

15:30 La nuova Guida CEI 64-14 V1 edizione 2022 - metodi applicativi delle principali verifiche sugli impianti elettrici

GIAMPIERO BONARDI *Membro Esperto dei comitati CEI CT64 - SC64C - SC64E*

17:30 Dibattito e conclusione dei lavori

PRESENTAZIONE

L'obiettivo dei due incontri è focalizzare l'importanza delle verifiche che devono essere effettuate e come devono essere eseguite per ottemperare alle prescrizioni del D.M. 37/2008.

Le verifiche sugli impianti rappresentano un atto necessario da parte degli installatori, oltre che essere un momento qualificante della loro attività professionale.

La Norma CEI 64-8 alla parte 6 (Verifiche) e la Guida CEI 64-14 (Guida alle verifiche degli impianti elettrici utilizzatori) forniscono criteri uniformi di comportamento da seguire nel corso delle verifiche degli impianti elettrici e costituiscono un riferimento sicuro ed autorevole per tutti coloro che le devono effettuare.

In collaborazione con



OPIFICIUM

ISCRIZIONE

Il Seminario è rivolto alle imprese associate a CNA e ai Professionisti del settore e prevede una quota di partecipazione di € 50 per l'intera giornata.

Per partecipare è necessario registrarsi al seguente link:

marketing.cna.it/seminari/o-verifiche-degli-impianti-elettrici



Iscriviti qui!

CONTATTI

02 21 006 225

relazioniesterne7@ceinorme.it

myeventi.ceinorme.it

La grande bellezza del Made in Italy incanta la Darsena di Cervia

Grande successo per la sfilata di CNA Federmoda Ravenna in collaborazione con la Scuola del Benessere di CNA Ravenna

Monia Morandi Responsabile CNA Federmoda Ravenna

Un grande successo di pubblico e la suggestiva cornice della Darsena del Sale di Cervia hanno reso questo evento un'esperienza indimenticabile per tutti i presenti. L'evento ha rappresentato una vera celebrazione dell'artigianato e della cultura italiana, raccontati in questa occasione dalle splendide creazioni degli atelier e dei laboratori del nostro territorio.

Le collezioni di abbigliamento, accessori, borse e scarpe delle imprese della moda hanno sfilato accompagnate dal lavoro sapiente degli estetisti ed acconciatori della Scuola del Benessere di CNA Ravenna, inaugurando una collaborazione preziosa che di certo sarà riproposta anche nelle prossime edizioni.

Grande soddisfazione per Claudia Bellini, Presidente di CNA Federmoda Ravenna, che ha curato la direzione artistica della serata e di Matteo Leoni Presidente CNA Territoriale di Ravenna che ha portato i saluti della dirigenza dell'Associazione, da sempre impegnata nella valorizzazione delle imprese del territorio. "Questa sera – hanno affermato –



abbiamo assistito ad un vero spettacolo che ha saputo ben raccontare alcuni dei principi cardine dell'Associazione: la ricchezza della nostra rete di imprese, vere eccellenze dell'artigianato del territorio; la volontà di attivare collaborazioni che permettono di conseguire risultati eccezionali, non sempre raggiungibili come singole realtà; la capacità di CNA di fare sistema coinvolgendo più anime al proprio interno, dimostrando il valore di una progettualità corale e condivisa.

Un risultato di eccellenza che deve renderci orgogliosi di far parte del sistema CNA e spronarci ogni giorno a crescere come associazione."

Tra i presenti il Presidente di CNA Federmoda Marco Landi e il Responsabile di CNA Federmoda Anto-

nio Franceschini che hanno ringraziato CNA Ravenna per l'organizzazione dell'evento sottolineando l'importanza di aver affrontato anche il tema del passaggio generazionale e della riscoperta dei mestieri artigiani da parte delle nuove generazioni; "un obiettivo – dichiarano – al centro della progettualità non solo di CNA e della filiera della moda, ma anche della politica del nostro Paese".

Hanno partecipato all'iniziativa mostrando al pubblico le proprie collezioni CLO' By Claudia B., Francesca Mercuriali, Capelli, Corsia, Regenesi, Calzaturificio Moda Italiana, Calzaturificio La Fata, La Carrie, Cristina Altreidee, Antonella Bravi, gli allievi della Scuola del Benessere di CNA Ravenna e gli acconciatori e le estetiste loro docenti.



Legge annuale per il mercato e la concorrenza

Osservazioni e proposte CNA FITA sulle misure in materia di accesso ed esercizio della professione di autotrasportatore di merci su strada

Laura Guerra Presidente CNA FITA Ravenna

SEDAR CNA SERVIZI 30 SETTEMBRE 2023

La Commissione Industria del Senato, con questo DDL intende “rimuovere gli ostacoli regolatori, di carattere normativo ed amministrativo, all’apertura dei mercati e promuovere lo sviluppo della concorrenza garantendo la tutela dei consumatori”. CNA FITA ritiene questa iniziativa di rilevante interesse anche per l’autotrasporto. Dobbiamo purtroppo sottolineare, con rammarico, che tra le disposizioni di attuazione manca qualsiasi riferimento all’autotrasporto.

L’autotrasporto rappresenta un settore fondamentale per l’economia del Paese, che patisce una serie di criticità che ne ostacolano l’accesso e l’esercizio della professione.

Le imprese di autotrasporto sono portatori di interesse importanti anche per la collettività, e per questo CNA FITA nel corso dell’Audizione Parlamentare dinanzi ai componenti della Commissione Industria del Senato, ha proposto di inserire nel testo del documento un ulteriore capo

contenente le misure in materia di accesso ed esercizio della professione di autotrasportatore di merci su strada “.

È richiesto l’accesso alla professione di autotrasportatore con la possibilità di sostenere gli esami anche in province diverse da quella di residenza se non vi sono sedute di esame disponibili in tempi accettabili, inoltre con l’opportunità di accedere direttamente agli esami anche senza il possesso del diploma di scuola media superiore qualora non vi siano corsi di preparazione preliminare disponibili nella provincia o nella regione di residenza. In origine il DD 291/2011 prevedeva la possibilità di accedere direttamente all’esame se non fosse attivato tale corso nei nove mesi precedenti alle prove d’esame.

Per gli aspetti che limitano la libera iniziativa economica CNA FITA propone e sostiene l’Istituzione del Gasolio Professionale o in subordine di ridurre il peso di accise e tasse sul gasolio commerciale che, per gli Autotrasportatori Italiani, pesa per il 51,83% e che ci vede secondi dietro Malta e la compensazione imme-

diata del rimborso dell’accisa sul gasolio estendendo tale beneficio anche ai veicoli di peso superiore a 3,5 tonnellate.

Chiede, inoltre, una transizione verde per l’ammodernamento del parco veicoli pesanti in circolazione che preveda da parte dell’Unione Europea contributi diretti agli autotrasportatori e con una ripartizione che agevoli più marcatamente i piccoli trasportatori.

Tra le richieste, anche il contenimento dell’aumento dei costi dei traghetti da e per la Sicilia/Sardegna richiesti dagli Armatori, evitare iniziative regionali che possano infrangere la tutela della concorrenza (caso Regione Toscana per il pedaggio sulla Strada di Grande Comunicazione Firenze Pisa Livorno), rendere più efficiente la Motorizzazione Civile con un forte reintegro del personale, che possa fornire risposte adeguate nei tempi richiesti dalle imprese.

CNA FITA intende continuare con forza e determinazione, anche in questi ambiti la sua azione di tutela e rappresentanza per gli autotrasportatori.

ecc... In 25 anni abbiamo dato identità a decine e decine di aziende, prodotti, associazioni, eventi. Dal nome al marchio, dal logotipo al pay-off, una buona comunicazione non comincia per caso, perché ogni caso è un caso a sé.

agenzia PAGINA.it

Ethical.it

La piattaforma di servizi per carrozzieri - meccatronici e gommisti

Rudi Pozzetto Presidente CNA Autoriparazione Ravenna

CNA Autoriparazione presenta alle imprese associate ETHICAL-CNA un'iniziativa che ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle officine artigiane e della piccola impresa nell'ottica della rappresentanza degli interessi e della tutela delle imprese associate.

Questo progetto nasce a seguito dell'esigenza di servizi specifici manifestata dai gruppi dirigenti di CNA a supporto delle Officine che si occupano di manutenzione dei veicoli. ETHICAL-CNA è una piattaforma di servizi pensata e realizzata per aggregare il sistema degli imprenditori dell'autoriparazione, carrozzieri, meccatronici, gommisti, soccorso stradale e centri di revisione veicoli, che si riconoscono in alcuni valori fondamentali.

Il Codice Etico delle Officine che intendono aderire ad ETHICAL è fondato su alcuni principi: tutela del consumatore, professionalità, trasparenza, sicurezza stradale come valore economico e sociale e rigoroso rispetto delle regole e delle norma-



tive di settore.

CNA ha scelto di definire il nome del marchio ETHICAL con la precisa volontà di rimarcare tali principi fondamentali per garantire interventi riparativi eseguiti a regola d'arte o in conformità alle indicazioni del costruttore ed eseguiti con trasparenza, nell'ottica della tutela del libero mercato e della libertà di concorrenza, avendo attenzione e cura per la sicurezza stradale e per la tutela dell'ambiente.

Tutti gli interventi di riparazione dovranno essere chiaramente documentati e concordati in maniera dettagliata con il cliente. CNA ETHICAL con l'avvio di questa piattaforma dedicata, vuole fornire servizi realizzati su misura per le diverse tipologie di officine aderenti a un brand nel quale gli automobilisti possano rico-

noscere professionalità e garanzia di qualità per la riparazione e manutenzione del proprio veicolo. Questo marchio di qualità garantisce affidabilità e trasparenza grazie alla collaborazione con le più importanti Associazioni dei consumatori italiane e sono già operativi accordi di partenariato con Quattroruote Professionale per servizi di quotazione veicoli o preventivazione interventi e ADAS Mobile per la taratura dei dispositivi di sicurezza attivi dei veicoli ADAS. Per le carrozzerie sono stati realizzati alcuni servizi esclusivi, assistenza nella redazione della richiesta danni e nella trattativa con la compagnia di assicurazione per il risarcimento del danno e certificazione delle immagini a garanzia del danno. ETHICAL è incentrato, infine, sulla tutela del Cliente che sarà al primo posto nell'attenzione dell'officina garantendogli trasparenza nella comunicazione, puntualità nell'esecuzione dei lavori sul veicolo, interventi tecnici qualificati per garantire la sicurezza del veicolo e chiarezza delle condizioni economiche dell'intervento.

PRO
GET
TO1

PROGETTO 1
INGEGNERIA E ARCHITETTURA

Coordiniamo un gruppo di professionisti
al servizio del vostro patrimonio
immobiliare

Investire anche sull'extra-alberghiero

Lettera aperta CNA alla Regione

Nevio Salimbeni Responsabile CNA Turismo e Commercio Ravenna

Nel 2022 in Emilia-Romagna il 37,3% dei posti letto era rappresentato da strutture extra-alberghiere, nelle loro diverse tipologie, senza contare, ovviamente, il mercato sommerso, purtroppo ancora rilevante in alcune aree. La ricettività extra-alberghiera è definita all'interno della legge 16 della Regione Emilia-Romagna. Da anni, infatti, CNA Turismo e Commercio Ravenna cerca di contribuire alla qualificazione di questo settore, promuovendo cultura d'impresa, conoscenza normativa, buone pratiche, formando imprenditori e servizi turistici e combattendo duramente l'abusivismo e il sommerso.

Assumendo questi dati di quadro, è partita nelle scorse settimane una lettera, firmata da Laura Sillato e Anna Neri - componenti ravennati dell'esecutivo di CNA Turismo regionale - diretta alla Regione Emilia-Roma-



gna per sostenere un'ipotesi costruttiva e concreta.

Tutto il settore ricettivo (alberghiero ed extra-alberghiero) chiede attenzione e controlli per evitare forme di concorrenza sleale. Non a caso CNA si è battuta fin dall'inizio a favore dell'introduzione del CIR (codice identificativo univoco) che può contribuire a mettere ordine nel settore rendendo più facili le verifiche. La Regione ha fatto molto bene a predisporlo, con un sistema funzionale ben integrato con quello nazionale. Oggi è assodato che, dal punto di vista della domanda e del territorio, non esiste una "distinzione di valore" tra

ricettività alberghiera ed extra-alberghiera, questo ha motivato la richiesta di CNA di fare in modo che tutte le imprese turistiche che operano sulla ricettività in forma imprenditoriale siano sostenute nel loro necessario percorso di innovazione, professionalizzazione e rinnovamento.

Per queste ragioni si è chiesto che, nei prossimi bandi, la Regione includa anche tutte le imprese di ricettività extra-alberghiere, in regola con le norme esistenti, all'interno della possibilità di sostegno agli investimenti e all'innovazione. Su questo sarà presto attivato un apposito spazio di lavoro per trovare soluzioni positive ed utili

PRIMI SETTE MESI DEL 2023: PER IL TURISMO È UN ANNO DIFFICILE

I dati ufficiali sui primi sette mesi dell'anno ci dicono che abbiamo alle spalle, come potevamo ben immaginare, un periodo difficile per le presenze turistiche. Rispetto all'anno scorso assistiamo ad un calo del 2,4% tra i pernottamenti, riferiti all'intera provincia di Ravenna, con una netta divaricazione tra italiani (-4,6%) e stranieri (+6%). Il comune più in difficoltà sembra essere Cervia (-5,2%) mentre il comune di Ravenna cresce dell'1,2% grazie all'impressionante aumento degli stranieri in città (+10,3%) mentre resta leggermente negativo il dato del mare ravennate.

Non positivi anche i dati della provincia di Rimini

(-0,3%) e di quella di Forlì-Cesena (-1,7%). Meglio invece quelli di Ferrara (+1,9%).

Per dare giudizi complessivi occorre attendere i dati definitivi che tengano conto anche dei mesi di agosto e settembre. Risulta comunque abbastanza chiaro che, oltre al prezzo pagato all'alluvione, c'è una difficoltà del nostro balneare, che dipende ancora troppo da una clientela nazionale, a rispondere alla concorrenza estera. Mentre la città d'arte, anche grazie all'home port per le crociere in partenza, dà segni di grande vitalità su mercati importanti come quello tedesco e quello statunitense.

Meet @ Sunset: grande successo per l'evento di networking

L'aperitivo tra imprese e professionisti con oltre 60 partecipanti

Ufficio comunicazione CNA Ravenna

Grande entusiasmo per Meet @ Sunset, l'aperitivo di networking tra imprese e professionisti, che si è svolto lunedì 10 luglio nella suggestiva terrazza del Fantini Club di Cervia.

Dopo i successi delle passate edizioni di Eat to Meet, la CNA ha voluto proporre questa versione estiva e più "leggera" dell'evento per offrire alle imprese e ai professionisti l'opportunità di conoscersi, di fare squadra e affari con altre imprese locali in un contesto informale e conviviale.

Meet @ Sunset è stato accolto con entusiasmo da oltre sessanta imprenditori e professionisti di settori diversi, provenienti da tutta la provincia, Associati e non, che hanno partecipato con tanta voglia di ritrovarsi e creare occasioni per ampliare la propria rete

di conoscenze e scambiarsi idee ed esperienze in modo leggero e informale, ma allo stesso tempo estremamente efficace. Numerosi sono stati i contatti attivati, gli scambi di idee e progetti e le possibili collaborazioni avviate.

Il format originario, Eat to Meet, è pensato e codificato da CNA Giovani Imprenditori a livello nazionale e diffuso ormai in tutta Italia. Da questo hanno poi avuto origine degli eventi "figli", come il nostro Meet @ Sunset, nati per dare risposta alle tante richieste di eventi simili raccolte negli anni.

Il format e i suoi derivati si confermano, quindi, ottime occasioni per conoscere e farsi conoscere con modalità, tempi e occasioni diverse e sempre nuove.

L'evento è stato realizzato con il sostegno di Assicoop Romagna Futura UnipolSai, Areca e il Centro Denti-



stico Romagnolo.

Nell'attesa di una nuova edizione dell'evento in chiave estiva, vi rinnoviamo l'invito alla sesta edizione di Eat to Meet, in programma il 19 ottobre presso il Mercato Coperto di Ravenna.



Pronto l'assessment per misurare la sostenibilità d'impresa

Una analisi mirata a valutare l'approccio alla sostenibilità, in funzione di una governance che risponda alle sfide del futuro

Monia Morandi Responsabile CNA Industria e Innovazione CNA Ravenna

CNA HUB ha sviluppato, in collaborazione con Re-Lab, laboratorio della Rete dell'Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna, un assessment rivolto alle PMI mirato alla valutazione della propria maturità in ambito di sostenibilità. L'assessment, unito allo strumento già in essere dedicato alla digitalizzazione, analizza le performance e la progettualità delle aziende in termini di innovazione e le supporta nel definire una governance d'impresa capace di affrontare le nuove sfide del mercato imprenditoriale.

La trasformazione della strategia d'impresa attraverso parametri di sostenibilità comincia col conoscere il proprio livello di maturità di partenza sul tema.

Così come per la digitalizzazione, infatti, anche la trasformazione verso paradigmi più attenti alla sostenibilità è un processo graduale che si sviluppa nel tempo e che coinvolge tutta l'organizzazione. Un processo sul quale l'impresa sarà chiamata prossimamente a dare conto. Infatti



la normativa prevede che dal 1° gennaio 2026, con scadenza al 2028 anche per le PMI (a partire da quelle quotate), sarà obbligatorio integrare al bilancio contabile anche un bilancio sulla sostenibilità, analizzando l'attività attraverso i tre pilastri ESG – Environmental, Social, Governance. Un modello che induce l'impresa a concepire gli investimenti secondo un approccio sistemico valutando l'impatto su ambiente e territorio, le iniziative con ricadute sociali, gli aspetti di welfare sino alla strategia aziendale.

L'assessment è uno strumento che aiuta le imprese nel non facile compito di tradurre le azioni e gli investimenti che spesso già attuano in impresa in elementi di sostenibilità e guidarle in questo percorso di adatta-

mento del modello di business, stabilendo priorità di intervento ed obiettivi in linea con le strategie, i trend legislativi e le richieste degli stakeholder. Infatti le PMI che lavorano con grandi player nazionali e internazionali stanno già sperimentando la somministrazione di questionari sul tema e costanti follow up per rimanere tra i fornitori qualificati; banche, assicurazioni e Istituzioni si stanno già muovendo in termini di rating e premialità per quanto riguarda il tema finanziario, l'accesso al credito e alle risorse a sostegno degli investimenti per le imprese che hanno già iniziato questo percorso.

In relazione a quanto sopra espresso agire con lungimiranza rispetto ai sustainability macrotrend è una leva innegabile di vantaggio competitivo.

2 OTTOBRE A RAVENNA: DIGITALE E SOSTENIBILE

Saltato in maggio a causa dell'alluvione è stato riprogrammato per il 2 ottobre 2023 l'evento su sostenibilità e digitale, rivolto alle imprese di ogni dimensione e settore che vogliono capire meglio come l'introduzione di nuove tecnologie e processi digitali possano avere al centro il concetto di sviluppo sostenibile dentro ai processi produttivi, al marketing ed alla relazione con i consumatori o clienti. I temi affrontati saranno tanti: dalla definizione di sostenibilità al focus sulle trasformazioni digitali, dal coinvolgimento degli stakeholder alle forme di misurazione e certificazione della sostenibilità aziendale, dall'equilibrio tra funzionalità e costi fino agli strumenti di finanziamento oggi esistenti. Non mancheranno i casi di studio e gli elementi di concretezza offerti al pubblico.

Il seminario è stato dedicato a Fabrizio Martelli, recentemente scomparso, che è stato uno dei fondatori del gruppo CNA Imprese_Digitali. L'evento è gratuito, iscrizione obbligatoria qui: <https://sostenibilitadigitale.eventbrite.it>

Corsi ITSTEC 2023: 10 giorni di eventi e open day

**CNA Ravenna sostiene i corsi per diplomati ITS organizzati dalla
fondazione ITSTEC sulle tematiche energia e ambiente**

Flavio Bergonzoni Responsabile Politiche Formative di CNA Ravenna

Tra l'11 e il 21 settembre 2023 la Fondazione ITS TEC realizzerà open day ed eventi pensati per far conoscere la nuova offerta di corsi di Alta Formazione del Territorio, riflettendo su tematiche rilevanti per il futuro delle nostre Città e Comunità.

L'11 settembre, alle 16 in CNA Ravenna, si è tenuto il primo degli appuntamenti, "Esperienza Futura", open day con nuove tecnologie di Visori per l'apprendimento.

Il 14 settembre alle 9 al CREA di Marina di Ravenna è in programma "Rifiuti da Amare", giornata dedicata ai temi di pulizia e tutela dei mari.

Attraverso "iniziative di comunità" si mira a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della sostenibilità marina e del contrasto all'inquinamento dei mari, con interventi di Ogyre, Cestha, Cooperative di pescatori La Romagnola e Nuovo Conisub, Comune di Ravenna, Craer, Autorità Portuale e Ciclat ambiente.

Venerdì 15 settembre si terrà "CLEANGREENDAY," evento incentrato sull'economia circolare.

In zona Bagno Marinamore, a Marina di Ravenna, dalle 14,30 gli studenti si uniranno ai cittadini per realizzare una pulizia collettiva di alcuni tratti di Pineta. Un gesto concreto per attuare la responsabilità ambientale attraverso azioni di squadra. Seguirà presentazione di casi studio di economia circolare, con interventi di Art-ER ed HERA Green.

Mercoledì 20 settembre alle 15, presso la Sala Nullo Baldini in Via Guaccimanni, si terrà un'attività di dialogo e confronto tra i tutor dell'orientamento scolastico delle scuole secondarie superiori del territorio e la Fondazione ITS TEC.

La condivisione di competenze ed esperienze tra Docenti Orientatori e Fondazione contribuirà a delineare un quadro più chiaro di scelte educative e professionali disponibili sulle tematiche ambientali ed energetiche, verso la costruzione di una rete di supporto per i ragazzi e le ragazze che si stanno preparando ad affrontare il loro futuro professionale. Sono previsti interventi di Provincia di Ravenna e Ufficio Scolastico Provinciale.

Lunedì 21 settembre alle 18 in CNA Ravenna, si terrà l'evento "L'idrogeno nell'era delle energie rinnovabili: prospettive e percorsi" in cui si potrà interagire con il Prof. Marcello Romagnoli di UniMoRe e il suo staff su ricerche e sviluppi legati sulla fruizione di questa importante risorsa energetica.

Le aziende Tozzi Green e Fores Engineering condivideranno sfide ed opportunità a cui stanno lavorando nell'integrazione tra idrogeno e altre energie rinnovabili.

**Per informazioni:
sederavenna@itstec.it,
tel. 345 6072447**

Si ringraziano Simona Pepoli per l'ideazione e realizzazione degli eventi, Chiara Martoni, coordinatrice generale ITSTEC Ravenna, e Paolo Verocchi, CLEANGREENDAY

Sono aperte le iscrizioni ai corsi RED e GREEN, che formano Tecnici Superiori per le energie rinnovabili e per la produzione di materie prime seconde ed energia con la gestione degli scarti e dei rifiuti.

Via Rambelli, 18 - 48018 - FAENZA - Tel. 0546 634569

ABBIGLIAMENTO SPORTIVO – ARTICOLI PROMOZIONALI E DA REGALO

di Biagi Alberto
335-5604042

ecclame
www.albertobiagi.it



Le donne protagoniste de “Il caffè delle signore”

Un ciclo di incontri dedicati alle donne pensionate, sui temi del benessere e della salute

Massimo Cameliani Responsabile CNA pensionati Ravenna

CNA Pensionati Emilia-Romagna, anche quest'anno, ha promosso una iniziativa dal titolo **Il Caffè delle Signore**, creata per dedicare momenti di ascolto, condivisione e progettazione dei bisogni delle donne pensionate. Il Caffè delle Signore è un luogo dove la condivisione e la solidarietà sono di casa e dove ogni donna può sentirsi accolta e valorizzata.

Il terzo appuntamento del ciclo di incontri regionale ha avuto luogo il 21 giugno a Rimini, presso la struttura di Riminiterme, ed ha coinvolto le donne pensionate della provincia di Ravenna, Rimini e di Forlì-Cesena.

Il meeting ha voluto essere un momento di incontro tra le signore per affrontare i temi importanti e specifici dell'essere donna in pensione: la dimensione del tempo, la salute, i rapporti con la famiglia, il proprio benessere per mantenersi in forma psico-fisica. Nello specifico, grazie alla preziosa collaborazione con lo IOR, il Dott. Marco May Lee, dermatologo della divisione di dermatolo-



gia dell'Ospedale Infermi di Rimini, ha affrontato il tema della prevenzione dei tumori della pelle, in particolare del melanoma.

A seguire un momento di puro relax nella splendida cornice di Riminiterme con pranzo vista mare.

Grazie alla grande partecipazione, dopo un periodo purtroppo per la nostra Romagna non troppo felice, questa iniziativa di CNA Pensionati ha regalato a tutte le nostre donne pensionate la possibilità di ritrovarsi, conoscersi e condividere le proprie emozioni.

Il percorso della terza età è molto importante e va affrontato in modo consapevole: la vita evolve continua-

mente e richiede un momento di riflessione e di adattamento, per affrontare il cambiamento nel modo migliore. Questa giornata ha dimostrato che le nostre donne pensionate desiderano prendere in mano la loro vita e sentono il bisogno di attività di carattere sociale e di stare insieme per condividere idee e progetti futuri. Il prossimo incontro è fissato per Martedì 26 Settembre 2023, rivolto alle nostre associate CNA Pensionati dell'Emilia-Romagna.

Il filo conduttore dell'incontro sarà il benessere, inteso come vivere-bene, come perseguimento attivo di un'alta qualità della vita, della soddisfazione personale e della felicità.

S.I.VER.
COSTRUZIONI S.R.L.

Viale Zaganelli, 76
48024 Massa Lombarda (RA)
Tel. 0545 971265
Mobile +39 335 325361
+39 366 9727003
info@sivercostruzioni.com
www.sivercostruzioni.com



- COSTRUZIONI CIVILI ED INDUSTRIALI
- CHIAVI IN MANO
- RISTRUTTURAZIONI
- MANUTENZIONI INDUSTRIALI
- RISANAMENTO DI MANTI DI COPERTURA
- SABBIAIATURA, TINTEGGIATURA, VERNICIATURA, TERMOCAPPOTTI, OPERE IN CARTONGESSO



GRUPPO CONSAR: IL TRASPORTO HA PRESO NUOVE STRADE

Un gruppo di uomini che ha condiviso l'innovazione nel mondo del trasporto facendone una professione.



LOGISTICA A TEMPERATURA CONTROLLATA

Con la costruzione nel 2020 di 3 celle a temperatura controllata si completa la gamma dei servizi offerti.

- Una precella di 100 mq a temperatura positiva con 3 ribalte per lo smistamento e la movimentazione delle merci

- Una cella da 80 posti pallet per lo stoccaggio a temperatura positiva (0°/15°)

- Una cella da 90 posti pallet per lo stoccaggio a temperatura negativa (-1°/-20°)

Certificazioni per lo stoccaggio di alimenti e igiene delle aree grazie all'uso di prodotti certificati e al rispetto delle normative HACCP.

Sicurezza garantita da videosorveglianza e presidi H24.

TRASPORTI A TEMPERATURA CONTROLLATA

Specialisti del freddo con una ampia flotta di bilici, motrici e furgoni, forniamo soluzioni su misura per ogni esigenza anche grazie alla disponibilità delle nostre 2 celle frigor.

Siamo in grado di garantire puntualità nelle consegne e mantenimento della qualità per le merci trasportate, grazie al nostro moderno parco mezzi, alla attenta manutenzione e all'esperienza e alla continua formazione dei nostri operatori.



CONSAR scc
48124 RAVENNA
VIA VICOLI 39
T. +39 0544 469111



Soluzioni bancarie per ogni esigenza

• Investimento • Finanziamento • Protezione • Digital Banking

Numero Verde
800 296 705
Lun-Ven 8,15 - 13,30 / 14,30 - 16,45



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni presso le Filiali de La Cassa di Ravenna S.p.A. (vers.AP1)

Noi **C**i Siamo

LACASSA.COM



La **C**assa

di Ravenna S.p.A.

Privata e Indipendente dal 1840